Relazione sulla Gestione di Sostenibilità

2025

ANDRIANI
Leading the Food Transition



Certificazione B Corporation

La Relazione sulla Gestione di Sostenibilità costituisce lo strumento attraverso il quale il Gruppo Andriani fornisce un'informativa organica e integrata sulle informazioni economico-finanziarie richieste dall'art. 2428 del Codice Civile e sulle performance di sostenibilità del Gruppo, con riferimento agli aspetti ambientali, sociali, di contrasto alla corruzione e di tutela dei diritti umani.

Il documento dà, altresì,evidenza dell'impegno del Gruppo e dei risultati conseguiti in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), nonché delle azioni poste in essere per il perseguimento del beneficio comune, ai sensi della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Le informazioni sulla metodologia di rendicontazione e sul team multidisciplinare che ne ha curato la predisposizione sono riportate a pag. 8 e 9 di questo report.

Le informazioni ESG sono state sottoposte ad una misurazione volontaria di performance rispetto al settore di riferimento, secondo la metodologia proprietaria di Cerved Rating Agency S.p.A., società sottoposta a direzione e coordinamento da parte di Cerved Group S.p.A..

L'ESGe Rating, elaborato sui dati 2025 del Gruppo Andriani, ha evidenziato la seguente valutazione:

SECTOR
Industrials

INDUSTRY
AGRI-FOOD & BEVERAGE

SUB-INDUSTRY
AGRICULTURAL PRODUCTS & FOOD

COUNTRY
Italy

ESGe RATING



ESGe RISK MANAGEMENT CAPABILITY



ESGe SCORE



ESGe RATING CATEGORIES AND SCORING SCALE



ANDRIANI

Leading the Food Transition

Relazione sulla Gestione di Sostenibilità 2025

INDICE

208/2015 Informativa richiesta dalla l. 208/2015

CC2428 Informativa richiesta dall'art. 2428 del Codice Civile

ESG Informativa di sostenibilità

INTRODUZIONE

→ Lettera del Presidente 6
→ Lettera del Responsabile di Impatto 7
→ Nota metodologica 8
→ Analisi di materialità 10

❶ PERSONE E GOVERNANCE RESPONSABILE

❶—① Il Gruppo Andriani e la Theory of Change 24
❶—①-① Il sistema valoriale 24
❶—①-② Storia e struttura del gruppo 26
❶—①-③ Business Model e Value Chain 30
❶—①-④ Strategia e impegno per il beneficio comune e la Theory of Change 34

❶—② Governance 36
❶—②-① Governance trasparente per la sostenibilità 36
❶—②-② Gli attori della Corporate Governance 37
❶—②-③ La struttura organizzativa di Andriani 44
❶—②-④ La modalità di gestione della sostenibilità (ESG) tra impatti e rischi 45

❶—③ Le persone di Andriani 49
❶—③-① Le nostre risorse 49
❶—③-② Salute, sicurezza e benessere sul lavoro 54
❶—③-③ Formazione e sviluppo del capitale umano 60

❷ FILIERE E FOOD TRANSITION

❷—① Sostenibilità della catena di fornitura 66
❷—② Materiali utilizzati/Materie prime 71
❷—③ Biodiversità 72

❸ CAMBIAMENTO CLIMATICO ED ECONOMIA CIRCOLARE

❸—① Energia 77
❸—② Emissioni 83
❸—③ Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari 92
❸—④ Risorse idriche 94

❹ COMUNITÀ E TERRITORI

❹—①-① Sintesi delle performance economico-finanziarie 98
❹—①-② Andamento di settore 99
❹—①-③ Andamento della gestione 103
❹—①-④ Investimenti 108
❹—①-⑤ Creazione di valore condiviso e tax social responsibility 109
❹—①-⑥ Evoluzione prevedibile della gestione 112
❹—①-⑦ Altre informazioni 113
❹—② Comunità 113

❺ NUTRIZIONE, SALUTE E BENESSERE

❺—① Qualità dei prodotti 123
❺—② Sicurezza e tracciabilità dei prodotti 127
❺—③ Ricerca, sviluppo e industrializzazione 129

ALLEGATI

→ Indice dei contenuti GRI 132
→ Relazione della Società di revisione (Sustainability Assurance) 139
→ Relazione della Società di revisione (Audit Report) 142
→ Raccordo informativo tra Relazione sulla Gestione di Sostenibilità e Relazione di Impatto 145
→ Tabella di raccordo fra temi di sostenibilità e finalità di beneficio comune 150

➔ Lettera del Presidente



Care Stakeholder, cari Stakeholder,

Ci troviamo in un periodo di profondi cambiamenti a livello globale, segnato da tensioni geopolitiche, incertezze economiche e rapide trasformazioni tecnologiche. Le analisi del World Economic Forum 2026, insieme alle principali evidenze internazionali in ambito climatico e sanitario, tra cui i report dell'Intergovernmental Panel on Climate Change e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, evidenziano come economia, ambiente e salute siano sempre più interconnessi e soggetti a rischi sistemici.

In particolare, il quadro delineato dal World Economic Forum mette in luce come la competizione tra blocchi economici, l'instabilità dei mercati e l'innovazione digitale stiano ridefinendo i modelli produttivi e le logiche del business internazionale.

In questo scenario, cresce la necessità di costruire resilienza come risposta concreta alle sfide del presente. Costruire resilienza significa sviluppare sistemi produttivi e comunità capaci di adattarsi, rigenerarsi e prosperare anche in contesti complessi e incerti, trasformando i rischi in opportunità e creando valore condiviso nel lungo periodo.

Per Andriani, queste dinamiche globali rappresentano non solo sfide, ma anche opportunità di innovazione e crescita sempre più responsabile. La nostra strategia è orientata a rafforzare un modello di economia capace di generare impatti positivi su persone, comunità, ambiente e filiere produttive. In questa prospettiva, riteniamo fondamentale riaffermare il ruolo centrale del cibo come elemento strategico per la salute delle persone e delle comunità. Il cibo è uno dei principali determinanti della salute pubblica, della qualità della vita e della longevità. Le evidenze scientifiche internazionali mostrano con sempre maggiore chiarezza come le malattie croniche non trasmissibili rappresentino la principale sfida sanitaria globale e come una parte significativa di queste patologie possa essere prevenuta attraverso corretti stili di vita, in cui l'alimentazione gioca un ruolo decisivo.

La ricerca scientifica conferma il valore di modelli alimentari equilibrati e, al tempo stesso, cresce la consapevolezza del ruolo del microbiota intestinale come regolatore chiave della salute umana e dell'impatto che la qualità e la biodiversità alimentare hanno sul suo equilibrio.

L'agricoltura e gli agricoltori dovranno occupare un ruolo centrale ed essere riconosciuti come custodi della biodiversità e attori fondamentali per garantire filiere sostenibili, resilienti e capaci di rigenerare le risorse naturali. Attraverso pratiche agricole innovative e responsabili, è necessario rafforzare il legame tra produzione, comunità e ambiente, promuovendo sistemi produttivi che rispettino il territorio e creino valore condiviso lungo tutta la filiera.

Per Andriani, il 2025 è stato segnato da due tappe fondamentali: l'apertura del nuovo stabilimento produttivo a London, Ontario, in Canada, e l'ingresso nel mercato del Pet Food. L'investimento in Canada rappresenta un passo concreto nella costruzione di un modello industriale più resiliente e vicino ai mercati, capace di rispondere alle attuali dinamiche internazionali. Allo stesso tempo, il multiculturalismo del contesto canadese si conferma una leva strategica per l'innovazione: la diversità culturale stimola creatività, dialogo e contaminazione di competenze, rafforzando la nostra capacità di sviluppare soluzioni alimentari coerenti con bisogni sempre più evoluti. Parallelamente, l'ingresso nel Pet Food estende i principi della nostra economia rigenerativa a nuovi ambiti, dimostrando come sia possibile valorizzare le risorse lungo la filiera e tradurle in prodotti a basso impatto ambientale e ad alto valore nutrizionale, in linea con una visione integrata di salute e sostenibilità.

Coerentemente con questa visione sistemica, nel 2025 è nato anche Move For More, un movimento che unisce imprese, enti, organizzazioni e cittadini per promuovere azioni concrete a favore dell'ambiente e della società. In un contesto in cui le sfide globali richiedono risposte collettive, Move For More rappresenta un modello di collaborazione responsabile, in cui valori condivisi si traducono in iniziative misurabili e durature. Per Andriani, sostenibilità, resilienza e rigenerazione non sono traguardi statici, ma percorsi dinamici che richiedono ascolto, partecipazione e capacità di evolvere. La Teoria del Cambiamento ci guida nel rendere le nostre azioni intenzionali, trasparenti e valutabili, collegando le iniziative agli impatti attesi e favorendo il coinvolgimento attivo degli stakeholder.

Siamo convinti che solo attraverso collaborazione, partecipazione e dialogo sia possibile generare un cambiamento reale, capace di migliorare le condizioni delle persone, delle comunità, degli ecosistemi e del pianeta. Grazie per accompagnarci in questo percorso e per contribuire a trasformare le nostre idee in impatto positivo, resiliente e condiviso.

Michele Andriani
Presidente Andriani S.p.A. Società Benefit



LETTERE AGLI

→ Lettera del Responsabile di Impatto

La Relazione di Impatto, per la prima volta integrata in questo documento, rappresenta per Andriani Società Benefit non solo un esercizio di rendicontazione, ma un momento di riflessione collettiva sul percorso intrapreso e, soprattutto, sulla direzione futura del nostro impegno per lo sviluppo sostenibile.

Nel corso degli anni, Andriani ha promosso e realizzato numerose attività orientate alla sostenibilità, generando valore economico, sociale e ambientale nei contesti in cui opera. Oggi sentiamo la responsabilità di compiere un ulteriore passo in avanti: evolvere da un insieme strutturato di azioni e iniziative a un **approccio sistemico capace di generare cambiamento**, secondo i principi della **Teoria del Cambiamento (Theory of Change – ToC).**

Questa evoluzione nasce dalla consapevolezza che l'impatto non può essere inteso esclusivamente come il risultato diretto di singole attività, ma come l'effetto duraturo e intenzionale che tali attività producono sui sistemi sociali, ambientali ed economici. Per Andriani, **cambiamento** significa contribuire a trasformazioni misurabili e condivise, che migliorino le condizioni delle persone, delle comunità e degli ecosistemi, andando oltre il breve termine. In questo contesto, la **sostenibilità** non è un obiettivo statico, né un traguardo da raggiungere una volta per tutte, ma un processo dinamico di apprendimento, adattamento e miglioramento continuo. È il quadro di riferimento entro cui orientiamo le nostre decisioni strategiche, integrando la creazione di valore nel lungo periodo con la responsabilità verso le generazioni presenti e future.

La **Teoria del Cambiamento** diventa quindi lo strumento guida del nostro percorso: un modello che, a partire dal riconoscimento di problematiche sociali globali, chiarisce le relazioni tra risorse impiegate, attività svolte, risultati attesi e impatti di lungo periodo, rendendo esplicite le ipotesi che collegano le nostre azioni agli effetti che intendiamo generare. Adottare la ToC significa rendere il nostro impegno più intenzionale, trasparente e valutabile, favorendo il coinvolgimento attivo degli stakeholder e la condivisione degli obiettivi di cambiamento.

Questo nuovo documento è strutturato in capitoli che riflettono le cinque aree di impatto previste dal nostro Statuto, ciascuna riletta alla luce di questo percorso evolutivo:

- **PERSONE E GOVERNANCE RESPONSABILE:** come fondamento di una gestione responsabile, coerente e orientata al lungo termine;
- **FILIERE E FOOD TRANSITION:** quale leva per la tutela delle risorse naturali, la resilienza dei territori e la creazione di valore condiviso lungo la catena del valore;
- **CAMBIAMENTO CLIMATICO ED ECONOMIA CIRCOLARE:** attraverso strategie di economia circolare e adattamento integrate nel modello industriale;
- **COMUNITÀ E TERRITORI:** anche alla luce dell'avvio del nuovo stabilimento produttivo in Canada, inteso come opportunità di crescita inclusiva e dialogo interculturale;
- **NUTRIZIONE, SALUTE E BENESSERE:** come impegno quotidiano a offrire prodotti che coniughino qualità, innovazione e attenzione alle esigenze nutrizionali.

Ciascuna area viene raccontata non solo per ciò che è stato fatto, ma per **il cambiamento che intendiamo generare**, esplicitando il percorso che collega le azioni agli impatti attesi nel tempo. Siamo consapevoli che questo cammino non può dirsi concluso: la Teoria del Cambiamento richiede ascolto, confronto e capacità di evolvere. È un percorso che deve necessariamente crescere, rafforzandosi grazie al contributo di tutti coloro che condividono con noi valori, responsabilità e visione.

Per Andriani, la sostenibilità diventa **valore autentico solo se condiviso**. È nella partecipazione attiva degli stakeholder, nella costruzione di alleanze e nella trasparenza degli obiettivi che la ToC trova la sua piena realizzazione. Continueremo quindi a lavorare affinché il nostro impegno generi non solo risultati, ma un cambiamento reale e duraturo, capace di creare prosperità diffusa.

Filippo Capurso
Responsabile di Impatto Andriani S.p.A. Società Benefit



STAKEHOLDER

NOTA METODOLOGICA

▸ 2-2 ▸ 2-3 ▸ 2-4 ▸ 2-5 ESG

Standard e perimetro di rendicontazione

Il Gruppo Andriani (di seguito anche "il Gruppo") ha redatto la Relazione sulla Gestione Consolidata di Sostenibilità relativa al periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025 in conformità ai *GRI Sustainability Reporting Standards* (versione 2021), nel rispetto dei principi e delle indicazioni metodologiche contenute nel GRI 1: Foundation 2021.

Tale standard rappresenta, altresì, lo "standard di valutazione esterno" utilizzato per la misurazione degli impatti generati, in coerenza con la L. 208/2015, ovvero la legge che ha disciplinato l'istituto della Società Benefit.

L'informativa di sostenibilità contenuta nel presente documento è stata sottoposta a limited assurance engagement da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., secondo i criteri previsti dal principio internazionale *ISAE 3000 Revised*, ovvero il principale standard internazionale di revisione. Le verifiche sono state svolte secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione (Sustainability Assurance)" inclusa nel presente documento.

Le informazioni di sostenibilità, evidenziate all'interno del documento mediante apposite sezioni contrassegnate dall'infografica ESG e dal riferimento alla 208/2015 (Legge istitutiva delle Società Benefit), costituiscono parte integrante della Relazione sulla Gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile. Tali informazioni si integrano con le altre sezioni del documento contraddistinte dall'infografica CC2428, per le quali il revisore ha espresso un giudizio di coerenza ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 127/1991.

Come illustrato nel paragrafo "Storia e struttura del Gruppo", il Gruppo Andriani è composto dalle seguenti società:

- Andriani S.p.A. Società Benefit (holding)
- Terre Bradaniche S.r.l. (controllata UE)
- Nove Alpi S.r.l. (controllata UE)
- ApuliaKundi S.r.l. (controllata UE)
- Casa Andriani S.r.l. (controllata UE)
- Andriani Ltd (controllata extra-UE)
- Andriani USA PBC (controllata extra-UE)

La società Casa Andriani S.r.l. è esclusa dal perimetro di rendicontazione ESG in quanto, allo stato attuale, presenta impatti ambientali e sociali non rilevanti ai fini del presente report.

Le società Andriani Ltd e Andriani USA PBC sono incluse nel perimetro di rendicontazione di tutti gli indicatori di sostenibilità, ad eccezione di alcuni afferenti all'area sociale tra cui la formazione del personale, la copertura da contrattazione collettiva nazionale e i congedi parentali (GRI 2-30, GRI 401-3, GRI 404-1).

Oltre ai GRI Standards (2021), la Relazione sulla Gestione di Sostenibilità include, ove opportuno, richiami ad altri standard e framework internazionali di rendicontazione e misurazione della sostenibilità, tra cui il Sustainability Accounting Standards Board (*SASB*) e gli European Sustainability Reporting Standards (*ESRS*).

Tali riferimenti, pur non costituendo il riferimento metodologico diretto per la rendicontazione delle informazioni di sostenibilità del presente documento e per l'asseverazione limitata dell'informativa di sostenibilità, sono richiamati solamente a fini di allineamento e comparabilità

208/2015
▸ **Legge 208/2015**

CC2428
▸ **Informativa richiesta dall'art. 2428 del Codice Civile**

ESG
▸ **Informativa di sostenibilità**

GRI

ISAE 3000 Revised

ESRS

SASB

delle informazioni. Il documento richiama inoltre ulteriori framework e iniziative internazionali, tra cui l'*Agenda 2030 delle Nazioni Unite*, il *Global Compact*, la *Science Based Targets initiative (SBTi)* e il *B Impact Assessment*, strumenti che supportano il Gruppo nel monitoraggio e nella misurazione del proprio contributo agli obiettivi globali di sviluppo sostenibile.

Le *linee guida* "Sustainable Development Goals Disclosure (SDGD) Recommendations", riconosciute come uno dei principali framework internazionali per la rendicontazione delle performance aziendali in relazione agli SDGs, completano il set di riferimenti metodologici adottati per la predisposizione della Relazione sulla Gestione Consolidata di Sostenibilità 2025.

La sezione metodologica del report è ulteriormente arricchita dai seguenti strumenti di raccordo tra i diversi standard e framework utilizzati:

- *GRI Content Index*, che riporta il dettaglio delle disclosure rendicontate in conformità ai GRI Sustainability Reporting Standards 2021, nonché eventuali omissioni informative;
- *Linking the SDGs and the GRI Standards*, che mette in relazione i contenuti del GRI Content Index con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030;
- *Tabella di raccordo* fra temi ESG e finalità di beneficio comune, ovvero il documento che mette in relazione i temi rilevanti ai fini dello standard GRI con le finalità di beneficio comune della Società Andriani e, quindi, con le aree di impatto richiamate dalla L. 208/2015

Processo di reporting

I dati e le informazioni contenuti nel presente documento si riferiscono al fiscal year 2025. Ne deriva che la Relazione sulla Gestione Consolidata di Sostenibilità è redatta con periodicità annuale.

Al fine di garantire la comparabilità delle informazioni nel tempo e consentire una corretta valutazione dell'andamento delle attività del Gruppo Andriani, i dati relativi all'esercizio in esame sono messi a confronto, ove possibile, con quelli riferiti all'esercizio 2024. Eventuali limitazioni alla comparabilità sono opportunamente segnalate all'interno delle specifiche sezioni del documento.

Nel processo di raccolta e rappresentazione delle informazioni è stato limitato, per quanto possibile, il ricorso a stime. Laddove utilizzate, queste sono state elaborate sulla base delle migliori metodologie disponibili e adeguatamente indicate nel testo.

Il Consiglio di Amministrazione di Andriani S.p.A. Società Benefit ha preso visione della Relazione sulla Gestione Consolidata di Sostenibilità in data 27 febbraio 2026. Il presente documento accompagna il Bilancio Consolidato di Gruppo, presentato in occasione dell'Assemblea degli Azionisti della holding Andriani S.p.A., tenutasi in data 1° aprile 2026.

Gruppo di lavoro

Il Responsabile di Impatto del Gruppo ha coordinato il processo di raccolta e consolidamento delle informazioni quantitative e qualitative contenute nella Relazione, coinvolgendo l'intera struttura organizzativa delle società Andriani S.p.A. Società Benefit, Terre Bradaniche S.r.l., ApuliaKundi S.r.l., Nove Alpi S.r.l., Andriani Ltd e Andriani USA PBC incluse nel perimetro di rendicontazione.

La Relazione sulla Gestione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo rappresenta pertanto il risultato di un articolato processo interno di raccolta, analisi e validazione dei dati, realizzato attraverso il contributo di un gruppo di lavoro multidisciplinare. In tale processo sono stati coinvolti i referenti di diverse funzioni aziendali, tra cui: Amministrazione, Contabilità e Bilancio, Affari legali e societari, Marketing & Comunicazione, Sales Account, Risorse umane, Ricerca Sviluppo e Industrializzazione, Pianificazione e controllo, Acquisti, Produzione, Supply Chain, Qualità, Logistica, Affari generali, Information Technology, Tesoreria e affari fiscali.

Il coordinamento operativo del gruppo di lavoro è affidato all'Ing. Filippo Capurso, Responsabile di Impatto del Gruppo Andriani. L'attività di editing e di impaginazione grafica è stata effettuata dal team grafico Andriani SpA. La traduzione in inglese del testo è stata curata da EBL Italia (info@ebl-italia.it).

Eventuali commenti, osservazioni o richieste di approfondimento relative alla Relazione sulla Gestione di Sostenibilità possono essere inviati all'indirizzo e-mail dedicato: csr@andrianispa.com

Agenda 2030

Global Compact

▸ *Science Based Targets Initiative*

▸ *B Impact Assessment*

Standard GRI

▸ *Linee guida*

▸ *Linking the SDGs and the GRI Standards*

ANALISI DI MATERIALITÀ

▸ 3-1 ▸ 3-2 ESG

I processi relativi all'identificazione e prioritizzazione dei temi materiali sono parti integranti delle strategie ESG del Gruppo Andriani.

La ricerca di un costante dialogo con gli stakeholder permette di orientare le scelte strategiche di un Gruppo che, ormai da tempo, attribuisce alla sostenibilità il ruolo di asset primario su cui fondare il successo aziendale. A tal proposito, l'accountability delle informazioni rappresenta lo strumento attraverso cui diffondere i risultati tangibili di un percorso di rigore e trasparenza.

La selezione delle informazioni oggetto di rendicontazione si basa sull'analisi di materialità, un processo che permette di individuare in maniera analitica i temi di maggiore rilevanza. Dal punto di vista metodologico, il processo ha come elemento centrale le linee guida del Global Reporting Initiative (GRI), ovvero il principale standard setter internazionale in tema di rendicontazione di sostenibilità.

L'adesione al GRI anche per l'esercizio 2025 si lega alla volontà del management di mantenere, e per certi versi preservare, un sistema di reporting in grado di garantire interoperabilità e comparabilità non solo nella relazione con gli standard e i framework di rendicontazione (ESRS, IFRS, SASB, SDGs, SBTi, TCFD, TNFD, ecc.) ma anche con quelli di processo (norme ISO, standard BIA, ecc).

L'approccio metodologico si fonda sul processo di determinazione dei temi materiali delineato dallo Standard GRI 3, che prevede come punto di partenza la definizione del contesto di sostenibilità nel quale opera l'azienda. A tal fine, il Gruppo ha considerato diversi fattori di contesto rilevanti, tra cui:

- i megatrend globali e i principali rischi sistemici, di natura economica, sociale e ambientale, fino alle dimensioni tecnologiche e geopolitiche;
- il principio della doppia materialità, sempre più centrale nel dibattito europeo sulla rendicontazione di sostenibilità;
- i processi di internazionalizzazione del business, connessi alla crescita operativa e allo sviluppo nei mercati esteri;
- la crescente complessità normativa, legata anche alle notevoli evoluzioni che hanno riguardato il campo di applicazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), approvata in via definitiva con la Direttiva 2026/470 nel febbraio 2026;
- le possibili implicazioni derivanti dal dibattito europeo sulla semplificazione della normativa in materia di sustainable finance, in particolare con riferimento al cosiddetto Omnibus Simplification Package.

Tra le principali novità che hanno caratterizzato l'attività portata avanti nel corso del 2025 dal Gruppo rientrano certamente gli aspetti connessi alla gestione delle dinamiche relative alle emissioni GHG, al rafforzamento dei processi di internazionalizzazione del business ed ai recenti sviluppi in materia di tax compliance, temi che stanno assumendo una crescente rilevanza per la governance aziendale di Andriani.

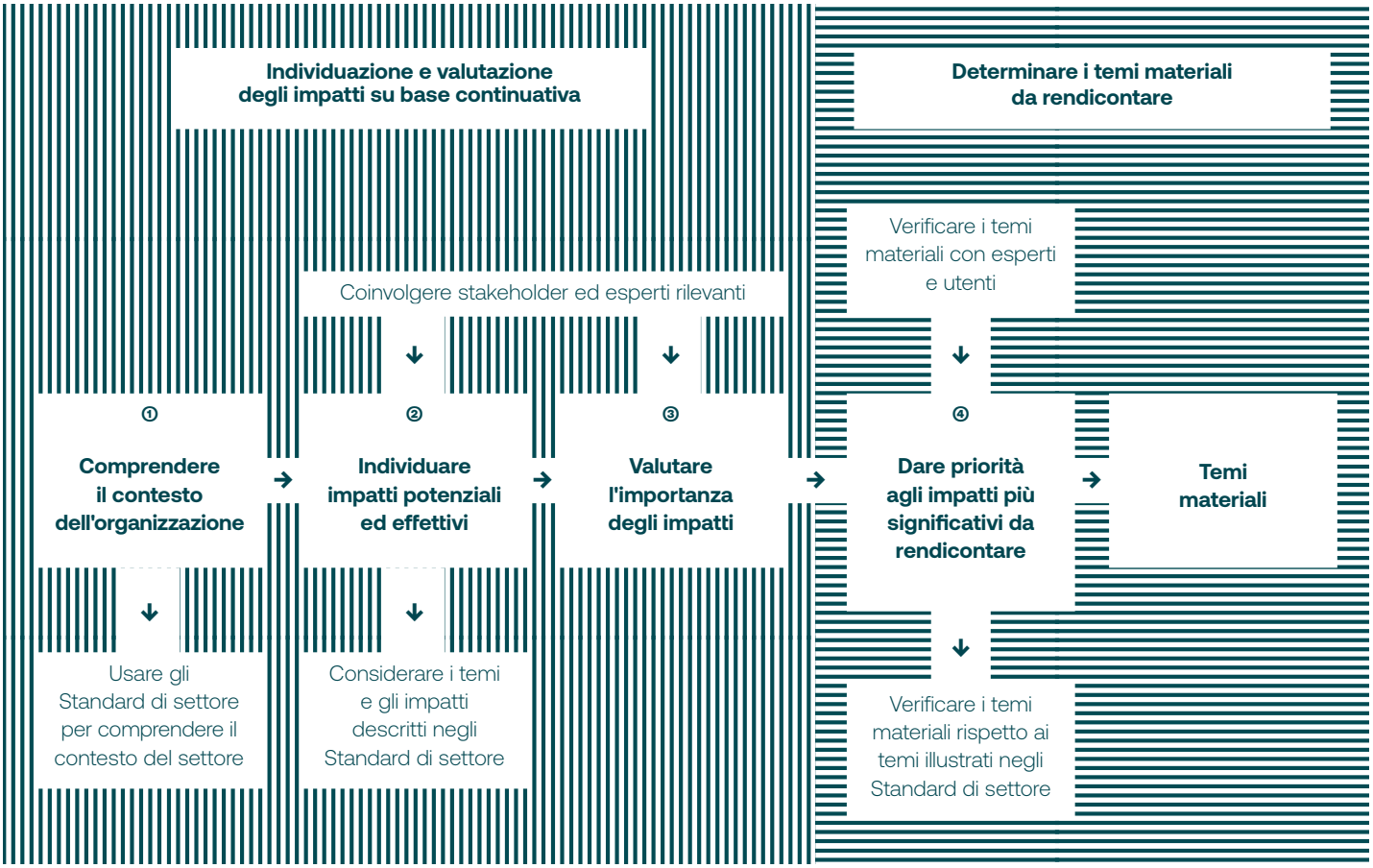
La definizione dei temi materiali ha tenuto conto, inoltre, non solo dei rischi attuali e potenziali, ma anche delle opportunità di sviluppo legate all'adozione di un modello di business sostenibile.

In tale prospettiva, Andriani ha implementato un modello di doppia materialità ispirato all'approccio metodologico previsto dalla CSRD, ovvero i temi oggetto di rendicontazione sono stati analizzati secondo una duplice prospettiva: da un lato, la materialità di impatto (inside-out), che considera gli effetti delle attività aziendali sull'ambiente e sulla società, dall'altro, la materialità finanziaria (outside-in) che valuta i rischi e le opportunità ESG in grado di influenzare le performance economico-finanziarie dell'impresa.

La doppia materialità

Il modello di impact materiality previsto dallo Standard GRI 3 si articola in cinque fasi operative, finalizzate a supportare l'organizzazione nell'identificazione e nella prioritizzazione degli impatti più rilevanti.

In particolare, il processo prevede: (i) la comprensione del contesto di sostenibilità in cui opera l'organizzazione; (ii) l'individuazione degli impatti potenziali ed effettivi generati nelle operazioni proprie e lungo la catena del valore; (iii) la valutazione della rilevanza di tali impatti sulla base di specifici criteri, anche attraverso il coinvolgimento diretto degli stakeholder; (iv) la definizione di una scala di priorità che consenta di distinguere gli impatti più significativi; e (v) la selezione dei temi materiali.



Individuazione degli impatti

L'individuazione degli impatti è stata effettuata coinvolgendo direttamente il management aziendale, una scelta che ha permesso di integrare l'analisi documentale con elementi operativi strettamente connessi ai processi ed alle dinamiche di business del Gruppo.

Inoltre, in assenza di standard settoriali specifici applicabili al contesto di riferimento, l'identificazione preliminare degli impatti è stata supportata dalla consultazione dei topic e sub-topic pubblicati dall'EFRAG nell'ambito della versione non semplificata degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

Il percorso metodologico ha consentito di individuare 17 tematiche materiali, riconducibili alle 5 aree di impatto definite in base allo status di società benefit di Andriani Spa. Il coinvolgimento del management ha permesso, inoltre, di associare alle tematiche ESG, 24 impatti tra negativi e positivi. In termini descrittivi, l'analisi di materialità 2025 presenta alcuni elementi di differenziazione rispetto a quella dell'esercizio precedente che riguardano:

- la presenza nella lista dei topic da considerare di 2 nuovi temi materiali, ovvero quello relativo all'utilizzo della risorsa idrica e quello sulla tax social responsibility;
- il potenziamento dell'informativa sugli impatti relativa ai seguenti temi materiali: emissioni, comunità inclusive e sostenibili.

In particolare, in tema di "Comunità inclusive e sostenibili" il Gruppo ha scelto di dare coerenza all'evoluzione di un modello di business sempre più proiettato verso una prospettiva di respiro internazionale, basata evidentemente su parametri di crescita dimensionale, di sviluppo economico e di sviluppo sostenibile. La recente apertura di uno stabilimento in Canada ha fatto emergere la centralità del tema della "Licenza sociale ad operare" soprattutto nell'ambito del necessario coinvolgimento delle popolazioni native.

Per l'aggiornamento dell'analisi di materialità, ovvero per una migliore definizione degli impatti ESG ed una relativa loro valutazione, il management ingaggiato per l'analisi ha consultato ulteriore documentazione di respiro internazionale e non, tra cui si riportano, a mero titolo esemplificativo, alcuni riferimenti relativi a:

- Linee guida/position paper pubblicati di recente da organismi nazionali e internazionali:
  - Nuova versione rivista (2025) del *Documento per il dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche*
  - *Global Risk report 2026 (WEF)*
  - *Global Value Chains Outlook 2026 (WEF)*
- Normative/standard europei e nazionali rilevanti per il contesto della sostenibilità aziendale:
  - *Direttiva (UE) 2026/470* cosiddetto "Omnibus I" pubblicata nella GU del 26/2/26
  - Direttive e regolamenti in tema di sostenibilità, green claim, due diligence, catena di fornitura, parità retributiva (Direttiva UE 2024/1760, EUDR 2023/1115, Direttiva UE 2024/825, Direttiva UE 2023/970
  - *Draft Semplified ESRS*,
  - D.M. 12 novembre 2024 n. 212 per la certificazione del TCF (e relativo D.Lgs. 128/2015 che istituito la cooperative compliance
- Linee guida in tema di land acknowledgment:
  - *Business Reconciliation in Canada Guidebook*
  - *Recognizing Ingenous Territories: Land Acknowledgments and Sustainable Business Partnership in Canada and the Arctic*.

Documento per il dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche

Global Risk report 2026 (WEF)

Global Value Chains Outlook 2026 (WEF)

Direttiva (UE) 2026/470

Business Reconciliation in Canada Guidebook

Recognizing Ingenous Territories

Draft Semplified ESRS

Area di impatto	#	Tema materiale	Aspetto GRI	Perimetro dell'impatto	Tipologia d'impatto	SDGs
PERSONE E GOVERNANCE RESPONSABILE	1	Governance, strategia sostenibile e Business Model	Comportamento anticoncorrenziale – Compliance socio-economica – Privacy dei clienti – Presenza sul mercato – Politica pubblica	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	8, 12, 16
	2	Anticorruzione	Anticorruzione	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate direttamente connesso attraverso una relazione di business	16
	3	Diversità e sviluppo del capitale umano	Occupazione – Formazione e istruzione – Diversità e pari opportunità	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	4, 5, 8, 10
	4	Salute e benessere sui luoghi di lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	Andriani – controllate – dipendenti	Da Andriani e sue controllate	3, 6, 8, 16
	5	Diritti umani e lavoro dignitoso	Non discriminazione – Relazioni tra lavoratori e management – Lavoro minorile – Lavoro forzato	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate direttamente connesso attraverso una relazione di business	5, 8, 10, 16
FILIERE E FOOD TRANSITION	6	Gestione responsabile della catena di fornitura	Pratiche di approvvigionamento	Andriani – controllate – fornitori – business partner	Da Andriani e sue controllate direttamente connesso attraverso una relazione di business	8, 12, 15, 16
	7	Biodiversità ed ecosistemi	Biodiversità	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	15, 16
CAMBIAMENTO CLIMATICO ED ECONOMIA CIRCOLARE	8	Gestione energetica	Energia	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	7, 8, 13
	9	Emissioni	Emissioni	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	7, 8, 13
	10	Risorse idriche	Risorse idriche	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	6, 14
	11	Transizione verso un'economia circolare	Materiali – Rifiuti	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	6, 8, 12, 13, 15

		12	Sostenibilità del packaging e gestione dei rifiuti	Marketing ed etichettatura – Materiali - Rifiuti	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	
	COMUNITÀ E TERRITORI	13	Comunità inclusive e sostenibili	Comunità locali	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	
		14	Tax social responsibility	Fiscalità	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	
	NUTRIZIONE, SALUTE E BENESSERE	15	Trasformazione digitale e innovazione	Non presente topic – specific standard	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	
		16	Sicurezza e tracciabilità dei prodotti	Salute e sicurezza dei clienti – Marketing ed etichettatura	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	
		17	Benessere del consumatore	Salute e sicurezza dei clienti	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	

● Valutazione degli impatti

La valutazione degli impatti è stata realizzata attraverso un'attività di empowerment rivolta agli stakeholder interni, ossia ai soggetti più consapevoli delle specificità del modello di business del Gruppo Andriani e delle dinamiche operative che caratterizzano le sue attività.

Il coinvolgimento degli stakeholder interni ha interessato il team di progetto, alcune figure apicali dell'organizzazione e altri rappresentanti della governance societaria. Nell'ambito di questo momento di confronto e dialogo sono state condotte due distinte analisi, finalizzate a valutare la rilevanza di ciascun tema materiale alla luce delle due prospettive previste dal paradigma della doppia materialità.

La prima analisi ha riguardato la materialità di impatto (impact materiality), mentre la seconda ha preso in considerazione la materialità finanziaria (financial materiality), consentendo di apprezzare sia gli effetti delle attività aziendali sull'ambiente e sia i rischi e le opportunità ESG potenzialmente in grado di influenzare le performance economico-finanziarie dell'impresa.

○ Persone e Governance responsabile

	Tema ESG	Descrizione Impatto	○/●	Rischio	Opportunità
	Governance, strategia sostenibile e Business Model	Strategia per il perseguimento delle finalità di beneficio comune come società benefit	○	Potenziali sanzioni legali e danni reputazionali qualora gli impegni statutari di beneficio comune non venissero rispettati o rendicontati con la dovuta trasparenza. A ciò si aggiunge, per altro verso, il rischio operativo di una governance eccessivamente rigida, che potrebbe rallentare i processi decisionali e richiedere investimenti significativi per il monitoraggio costante degli indicatori di impatto prefissati	
		Impatti ESG e relativi rischi ed opportunità nella catena del valore	○	Ignorare criticità ambientali o sociali che potrebbero richiedere costosi interventi correttivi e una revisione dei contratti con i fornitori e con i distributori. Una mappatura incompleta o imprecisa espone l'azienda al rischio di greenwashing ed a sanzioni per mancata conformità alle direttive europee sulla dovuta diligenza. L'incapacità di tradurre queste informazioni in azioni concrete può generare sfiducia tra gli stakeholder compromettendo l'accesso a capitali e la stabilità operativa nel lungo termine	
		Redazione e monitoraggio di un piano di sostenibilità	●		La pianificazione integrata degli obiettivi ESG e finanziari consente di migliorare il rating creditizio, accedendo a capitali a costi ridotti grazie a una gestione dei rischi più solida e trasparente. Tale approccio favorisce l'ottimizzazione delle risorse e l'efficienza operativa, trasformando la sostenibilità in un driver di redditività che consolida la fiducia di investitori e partner strategici nel lungo periodo

● Positivo – ○ Negativo

	Anticorruzione	Cultura della legalità e contrasto alla corruzione	○	Gravi danni reputazionali e la perdita della qualifica di Società Benefit qualora si verificassero condotte illecite o opacità nella gestione degli interessi degli stakeholder. L'insorgere di fenomeni corruttivi esporrebbe l'azienda a pesanti sanzioni legali e all'esclusione da bandi, finanziamenti agevolati e mercati internazionali regolamentati. Inoltre, una cultura della legalità debole comprometterebbe l'integrità della filiera, minando la fiducia dei partner e la stabilità del modello di governance etica	
	Diversità e sviluppo del capitale umano	Formazione continua e sviluppo delle competenze	●		Accelerare l'innovazione di prodotto e di processo, consolidando una cultura aziendale agile e pronta a rispondere alle sfide della transizione ecologica. Il potenziamento del capitale umano aumenta l'attrattività del brand verso i migliori talenti (Employer Branding) e migliora l'efficienza operativa, trasformando le competenze dei collaboratori in un vantaggio competitivo distintivo e duraturo. Formalizzare questo impegno come Società Benefit rafforza inoltre il legame con il territorio e la fiducia degli stakeholder, generando un impatto sociale positivo e misurabile.
		Diversità e inclusione	○	Perdita di attrattività verso talenti globali e un aumento del turnover, derivanti da un ambiente di lavoro percepito come non inclusivo durante l'espansione internazionale. La mancanza di solide politiche di DE&I può generare disallineamenti culturali e tensioni interne, compromettendo la coesione organizzativa e l'efficacia dei team multiculturali. L'esposizione a rischi legali e reputazionali, con possibili declassamenti del rating ESG e difficoltà di accesso a capitali orientati a criteri di equità sociale.	
	Salute e benessere al lavoro	Salute, sicurezza e benessere dentro e fuori i luoghi di lavoro	●		L'investimento nel benessere integrale dei collaboratori e dei partner di filiera accresce la produttività e il senso di appartenenza, riducendo drasticamente i costi legati ad assenteismo e infortuni. Promuovere salute e sicurezza lungo tutta la catena del valore consolida la reputazione aziendale come datore di lavoro d'eccellenza favorendo l'attrazione di talenti e il miglioramento del rating ESG. Tale approccio rigenerativo trasforma il benessere organizzativo in un motore di resilienza sociale e innovazione, generando un valore condiviso che si riflette positivamente sulla stabilità del business nel lungo periodo
	Diritti umani e lavoro dignitoso	Sfruttamento del lavoratore, disuguaglianze e disparità	○	Insorgere di gravi crisi reputazionali qualora emergessero episodi di sfruttamento o disparità, anche nell'ambito delle filiere agricole. L'incapacità di garantire condizioni eque espone l'azienda a sanzioni legali ed a possibili boicottaggi da parte di consumatori e partner commerciali. Infine, la mancanza di presidio su questi temi compromette la licenza sociale ad operare, minando la fiducia degli stakeholder e la stabilità del modello di business basato sul beneficio comune.	

● Positivo — ○ Negativo

○ Filiere e Food Transition

Tema ESG	Descrizione Impatto	○/●	Rischio	Opportunità
Gestione responsabile della catena di fornitura	Pratiche agricole intensive	○	Il rischio associato all'erosione da agricoltura intensiva risiede nella perdita di produttività dei terreni, che costringe a maggiori investimenti in fertilizzanti e ripristino per evitare l'abbandono colturale. Operativamente, ciò si traduce in instabilità della supply chain e costi crescenti per implementare pratiche rigenerative necessarie a garantire la resilienza del suolo. Tale scenario espone l'azienda a volatilità dei prezzi delle materie prime e a potenziali sanzioni o costi di adeguamento legati a normative ambientali sempre più stringenti.	
	Prestazioni ESG dei fornitori	●		L'integrazione di criteri ESG nella filiera permette di consolidare una supply chain resiliente e di alta qualità, riducendo così i rischi reputazionali e al contempo e migliorando l'efficienza operativa e la competitività del prodotto finito sui mercati
Biodiversità ed ecosistemi	Perdita di biodiversità	○	La perdita di integrità strutturale del suolo innesca un circolo vizioso che impatta direttamente sulla continuità del business in termini di approvvigionamenti (es. riduzione dell'impollinazione naturale e della ritenzione idrica rende le colture estremamente vulnerabili a siccità e parassiti minacciando la disponibilità di leguminose e cereali), in termini finanziari (es. aumento della volatilità dei prezzi delle materie prime dovuto alla scarsità dei raccolti e l'incremento dei premi assicurativi per i rischi agricoli) e in termini di costi di transizione (es. riconversione rapida dei modelli di approvvigionamento verso aree più resilienti, con costi logistici e di scouting elevati).	

● Positivo – ○ Negativo

○ Cambiamento climatico ed economia circolare

Tema ESG	Descrizione Impatto	○/●	Rischio	Opportunità
Gestione energetica	Efficientamento e autoproduzione di energia	●		L'efficientamento e l'autoproduzione energetica consentono di ridurre drasticamente l'impronta di carbonio e i costi operativi, aumentando l'indipendenza dalla volatilità dei mercati energetici. Tali iniziative, come l'uso di biomasse o il fotovoltaico, rafforzano il profilo di sostenibilità aziendale, facilitando l'accesso a incentivi green e migliorando così la competitività sui mercati internazionali sempre più attenti alla decarbonizzazione.
Emissioni	Emissioni prodotte dall'azienda	○	Esposizione a crescenti costi operativi dovuti a possibili tassazioni sul carbonio e all'instabilità dei prezzi energetici, uniti alla necessità di ingenti investimenti per l'efficientamento degli impianti. Il mancato raggiungimento dei target di decarbonizzazione diretta potrebbe impattare sulla percezione degli investitori, nonchè sull'accesso al mercato dei capitale anche attraverso strumenti di finanza agevolata	

● Positivo – ○ Negativo

		Altre emissioni nella catena del valore	○	Un incremento non proporzionato della carbon footprint può determinare maggiori costi di produzione e penalità in termini di mercato dovute al riposizionamento del brand . Il mancato controllo di questi impatti lungo la filiera può generare un significativo danno reputazionale e limitare l'accesso a capitali di investitori più sensibili al tema della sostenibilità nell'intera catena del valore	
	Risorsa idrica	Stress idrico e utilizzo di acqua nella coltivazione	○	Aumento dei costi di approvvigionamento e potenziale interruzione delle forniture. Forte dipendenza dall'irrigazione in aree vulnerabili espone l'azienda a tensioni sociali e normative per l'uso della risorsa, minacciando la stabilità operativa e la resilienza del modello di business nel lungo periodo.	
		Uso responsanbile dell'acqua	●		L'adozione di sistemi avanzati per il riutilizzo dei reflui industrialiconsente di minimizzare il prelievo idrico e i costi operativi, rafforzando la resilienza dei siti produttivi contro i periodi di siccità. Questa gestione circolare non solo migliora il profilo di sostenibilità aziendale, ma abilita anche progetti innovativi di simbiosi industriale, trasformando uno scarto in una risorsa preziosa e consolidando la leadership nei progetti di economia circolare
	Transizione verso un economia circolare	Circolarità dei processi produttivi	○	Perdita di competitività e di leadership nel settore "healthy food", dovuta all'incapacità di intercettare le nuove esigenze di mercato e le stringenti normative europee in tema di sull'economia circolare. Un ritardo nell'innovazione potrebbe comportare maggiori costi di gestione dei rifiuti, inefficienze nell'uso delle risorse e un indebolimento del brand verso consumatori e investitori orientati alla sostenibilità, determinando così anche un problema in termini di acceso a nuovi strumenti finanziari	
	Sostenibilità del packaging e gestione dei rifiuti	Progettazione di prodotti e imballaggi	○	L'inefficienza nell'uso dei materiali e la produzione di scarti non riciclabili aumentano i costi di smaltimento e le sanzioni legate alla responsabilità estesa del produttore. Il ritardo nello sviluppo di competenze interne in eco-design rende più oneroso e complesso il futuro adeguamento tecnologico necessario per restare competitivi. A ciò va ad aggiungersi un rischio di mercato legato alla GDO soprattutto in ambito internazionale ove si stanno imponendo standard rigorosi sulla riciclabilità e l'utilizzo di packaging che in caso di non conformità può determinare l'esclusione del prodotto dagli scaffali	

● Positivo — ○ Negativo

○ Comunità e territori

	Tema ESG	Descrizione Impatto	○/●	Rischio	Opportunità
	Comunità inclusive e sostenibili	Coinvolgimento degli stakeholder nella promozione della prosperità diffusa a livello locale	○		Un dialogo strutturato e continuativo con le comunità locali consente il consolidamento del brand all'interno del tessuto sociale di riferimento. L'approccio proattivo favorisce, inoltre, una maggiore attrattività nei confronti dei talenti locali, oltre che il consolidamento di relazioni di filiera stabili e collaborative con gli agricoltori del territorio.

	Comunità inclusive e sostenibili	Coinvolgimento delle comunità indigene	○	Rischio di alienazione e mancato riconoscimento dei diritti delle First Nations nei territori in cui sorge il sito produttivo nordamericano (Canada). Tale mancanza può generare ritardi autorizzativi, conflitti sociali e un mancato allineamento con i principi di inclusione e rispetto dei custodi ancestrali della terra, minando la licenza sociale ad operare in North America	
	Tax social responsibility	Fiscalità responsabile e trasparenza tributaria	●		Attraverso interpelli e canali di comunicazione aperti con l'amministrazione finanziaria, l'azienda può conoscere in anticipo l'orientamento del fisco su operazioni complesse (investimenti, fusioni, internazionalizzazione). Questo aspetto elimina l'incertezza, permettendo così al management di pianificare investimenti a lungo termine senza il timore di incorrere in passività fiscali inaspettate o accantonamenti prudenziali che possono pesare sul bilancio. Una politica fiscale trasparente è il requisito per accedere a percorsi agevolati che offrono: riduzione o eliminazione delle sanzioni amministrative, abbreviazione dei termini di accertamento, rapporto diretto e costante con l'Agenzia delle Entrate per risolvere dubbi in tempo reale, evitando lunghi e costosi contenziosi legali.

● Positivo – ○ Negativo

○ Nutrizione, salute e benessere

	Tema ESG	Descrizione Impatto	○/●	Rischio	Opportunità
	Trasformazione digitale e innovazione	Miglioramento dei processi nella catena del valore	●		La digitalizzazione della catena del valore permette di ottimizzare l'efficienza operativa e la tracciabilità totale, garantendo una riduzione degli sprechi e una maggiore sicurezza alimentare. Queste tecnologie offrono il vantaggio competitivo di rispondere tempestivamente alle fluttuazioni del mercato, rafforzando la fiducia del consumatore attraverso la trasparenza dei dati dal campo alla tavola. Producono benefici in termini di efficientamento operativo (es. monitoraggio in tempo reale dei processi produttivi per minimizzare i tempi di fermo e l'uso di risorse come energia ed acqua) e in termini di analisi predittive (ad es. prevedendo la domanda e ottimizzando i livelli di stock, riducendo i costi di magazzino e le eccedenze).
	Sicurezza e tracciabilità dei prodotti	Sicurezza, tracciabilità dei prodotti e adozione di standard di conformità alimentare	○	Gravi sanzioni legali, blocco delle attività e onerosi richiami di prodotto in caso di contaminazioni o non conformità agli standard di sicurezza. Si aggiunge un profondo danno reputazionale che può compromettere la fiducia dei partner globali e dei consumatori, determinando una perdita di quote di mercato e dei vantaggi competitivi legati alla qualità dei prodotti	
	Benessere del consumatore	Prodotti per un'alimentazione basata sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea	●		La produzione di alimenti basati sulla scienza nutrizionale e sulla dieta mediterranea favorisce la leadership nel mercato del "healthy food" intercettando la crescente domanda globale di prodotti funzionali e clean label. Una strategia che abilita l'accesso a nuovi segmenti di consumatori attenti alla salute, che favorisce, ne contempo, partnership con il settore medico-scientifico, incrementando il valore del brand e la marginalità sui mercati internazionali.

Al termine di questo processo, i temi risultati rilevanti secondo la prospettiva "inside-out", relativa alla materialità di impatto, sono stati sottoposti a una successiva fase di valutazione da parte di 15 stakeholder esterni (fase di focalization). La selezione degli stakeholder coinvolti è stata effettuata sulla base di criteri che tengono conto della frequenza delle interazioni con l'azienda, della rilevanza strategica della relazione e del livello di conoscenza del modello di business di Andriani.

Impact materiality

Per la valutazione della impact materiality, al team di lavoro è stato chiesto di esprimere una valutazione sulle 17 tematiche individuate come potenzialmente rilevanti per il Gruppo, analizzando la severità e la probabilità di accadimento degli impatti associati, sia effettivi sia potenziali.

Il parametro della severità è stato analizzato considerando tre dimensioni principali: entità dell'impatto, portata e, limitatamente agli impatti negativi, il grado di irrimediabilità. Per ciascuna di queste componenti, agli stakeholder interni è stato richiesto di attribuire un punteggio su una scala da 1 a 5, come illustrato nella tabella metodologica di riferimento.

Sulla base di tali valutazioni, la severità complessiva dell'impatto associato a ciascun tema materiale è stata calcolata attraverso la media dei punteggi attribuiti alle diverse dimensioni dell'impatto. In particolare, per gli impatti negativi il valore di severità è stato determinato considerando entità, portata e irrimediabilità, mentre per gli impatti positivi il calcolo ha tenuto conto delle sole dimensioni di entità e portata. Questo approccio ha consentito di ottenere una misura sintetica e comparabile della rilevanza degli impatti associati ai diversi temi materiali.

Entità (gravità)	Riferimento
5 - Assoluta	Le conseguenze potenziali o attuali legate alla mancata gestione dell'impatto sono critiche
4 - Alta	Le conseguenze potenziali o attuali legate alla mancata gestione dell'impatto sono molto significative
3 - Media	Le conseguenze potenziali o attuali legate alla mancata gestione dell'impatto sono significative
2 - Bassa	Le conseguenze potenziali o attuali legate alla mancata gestione dell'impatto sono poco significative
1- Minima	Le conseguenze potenziali o attuali legate alla mancata gestione dell'impatto sono trascurabili

Portata	Riferimento
5 - globale = vaste aree geografiche	L'impatto riguarda vaste aree geografiche e influenza anche località distanti dalla sede dell'azienda (globale)
4 - diffuso = aree di grandi dimensioni	L'impatto riguarda aree di grandi dimensioni (continente)
3 - medio = ampie aree esterne	L'impatto non riguarda solo il sito ma anche ampie aree esterne anche non circostanti (stato)
2 - concentrato = aree circostanti	L'impatto riguarda trasversalmente il sito nel suo complesso e le aree circostanti (regione)
1 - limitato = azienda	L'impatto è limitato al perimetro aziendale (sito produttivo - uffici - lavoratori e collaboratori)

Natura Irrimediabile	Riferimento
5 - irrimediabile	L'impatto è irrimediabile
4 - molto difficile da rimediare, a lungo termine (> 5 anni)	L'impatto è duraturo (lungo-termine) e richiede elevati sforzi di mitigazione per essere rimediato
3 - rimediabile con azioni, a medio-lungo termine (3-5 anni)	L'impatto dura nel medio-lungo termine e può essere rimediato adottando azioni di mitigazione
2 - rimediabile con azioni, a breve-medio termine (2-3 anni)	L'impatto dura nel breve-medio termine e può essere rimediato adottando azioni di mitigazione
1 - rimediabile e a breve termine (1 anno)	L'impatto è temporaneo e reversibile senza la necessità di azioni di mitigazione

Per i soli impatti potenziali, è stato considerato il livello di probabilità utilizzando una scala di tipo 5-Likert (1= "scarsa probabilità", 5="elevata probabilità"). Per ogni punteggio è stato successivamente applicato un coefficiente di moltiplicazione allo scopo di ponderare la magnitudo dei singoli impatti.

Caratteristiche di probabilità utilizzate	Riferimento	Fattore di moltiplicazione della gravità
5 - Altamente probabile	l'impatto è estremamente probabile, con una possibilità molto elevata di accadere. (90%)	0,9
4- Probabile	L'impatto ha una buona probabilità di verificarsi, ed è più probabile che accada. (70%)	0,7
3 - Mediamente probabile	L'impatto ha una probabilità moderata di verificarsi, con una possibilità significativa ma non predominante. (50%)	0,5

2- Poco probabile	**L'impatto ha una probabilità limitata di verificarsi, ma non è del tutto escluso. (30%)**	**0,3**
1 - Scarsamente probabile	**L'impatto ha una bassa probabilità di verificarsi, con scarse possibilità di accadere. (10%)**	**0,1**

Per la valutazione della materialità finanziaria, finalizzata a interpretare in modo sistematico la relazione tra impatti, rischi e opportunità, il Gruppo ha adottato come principali riferimenti metodologici, oltre alle Linee Guida EFRAG IG1 sull'analisi di materialità, anche i seguenti documenti:

- le linee guida "Enterprise Risk Management – Applying Enterprise Risk Management to Environmental, Social and Governance-related Risks", pubblicate da COSO e WBCSD nell'ottobre 2018;
- il documento "ESRS Foundations – Insights into Sustainability Reporting", pubblicato da KPMG nell'ottobre 2024.

Più nel dettaglio, si precisa che per gli impatti negativi individuati sono stati associati specifici fattori di rischio, classificati secondo diverse categorie: rischio strategico, rischio operativo, rischio finanziario e rischio di compliance. Per quanto riguarda, invece, gli impatti positivi, sono state identificate le relative opportunità, sulla base delle valutazioni espresse dal management nell'ambito dell'analisi interna.

A ciascun rischio e a ciascuna opportunità sono stati quindi associati i potenziali effetti finanziari, relativi a diverse tipologie di grandezze economiche, quali costi, investimenti, ricavi e provvidenze di capitale. La valutazione di tali effetti è stata effettuata considerando anche il relativo orizzonte temporale di manifestazione, distinguendo tra:

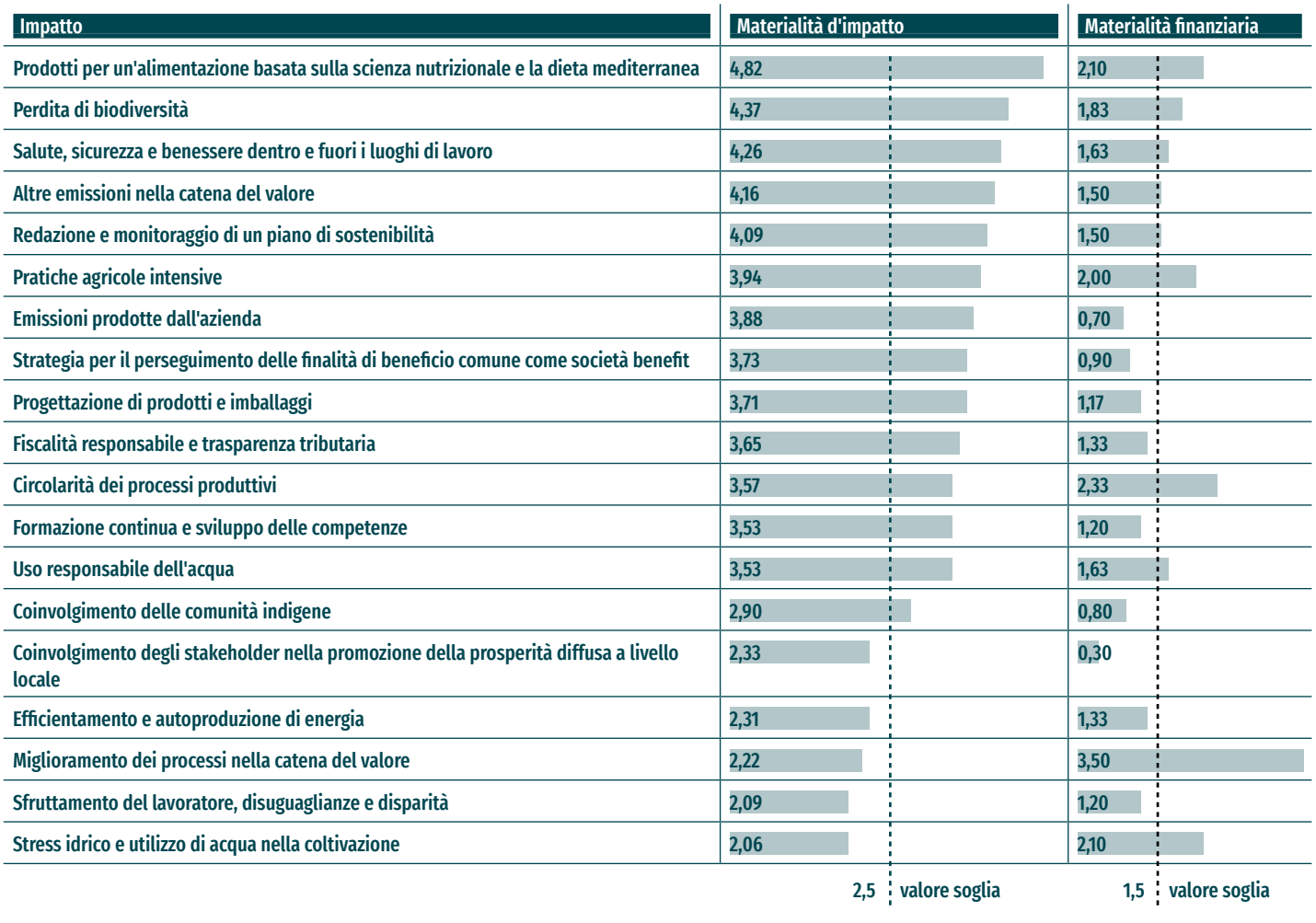
- breve termine (1–2 anni);
- medio termine (3–5 anni);
- lungo termine (oltre i 5 anni).

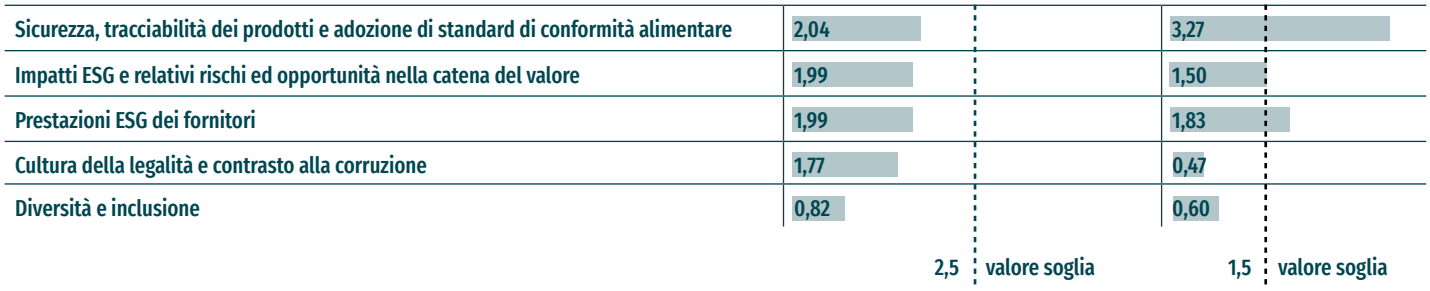
Per stimare la rilevanza degli effetti finanziari associati ai diversi impatti sono stati utilizzati due principali parametri di valutazione:

- entità, valutata mediante una scala Likert a 5 livelli, che consente di classificare l'effetto finanziario (effettivo o cumulato) da "basso" (1) fino a "catastrofico" (5);
- probabilità, relativa alla possibilità di manifestazione dell'effetto finanziario associato al rischio o all'opportunità. Anche in questo caso è stata adottata una scala Likert a 5 livelli, successivamente tradotta in un fattore moltiplicativo.

Analogamente a quanto previsto per la materialità di impatto, il livello di materialità finanziaria è stato determinato calcolando il prodotto tra l'entità dell'effetto finanziario e la relativa probabilità di accadimento. Di seguito è riportato uno schema di sintesi che illustra la valutazione di materialità secondo le due prospettive – impact materiality (inside-out) e financial materiality (outside-in). I valori soglia, pur non contribuendo alla selezione dei temi materiali illustrati in precedenza, sono i seguenti:

- valore pari o superiore a 2,50 per la materialità di impatto,
- valore pari o superiore a 1,50 per la materialità finanziaria.





Questo implica che ai fini della rendicontazione in base allo standard GRI, gli impatti più rilevanti risultano nell'ordine i primi 14, indicati nella colonna di sinistra, di cui ben 5 dei quali fanno riferimento all'area di impatto "Cambiamento climatico ed economia circolare" e solo 1 all'area di impatto "Salute e benessere".

Impatti	Area di impatto	Impact materiality	Financial materiality
Prodotti per un'alimentazione basata sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea	NUTRIZIONE, SALUTE E BENESSERE	4,82	2,10
Perdita di biodiversità	FILIERE E FOOD TRANSITION	4,37	1,83
Salute, sicurezza e benessere dentro e fuori i luoghi di lavoro	PERSONE E GOVERNANCE RESPONSABILE	4,26	1,63
Altre emissioni nella catena del valore	FILIERE E FOOD TRANSITION	4,16	1,50
Redazione e monitoraggio di un piano di sostenibilità	PERSONE E GOVERNANCE RESPONSABILE	4,09	1,50
Pratiche agricole intensive	FILIERE E FOOD TRANSITION	3,94	2,00
Circolarità dei processi produttivi	CAMBIAMENTO CLIMATICO ED ECONOMIA CIRCOLARE	3,57	2,33
Uso responsabile dell'acqua	CAMBIAMENTO CLIMATICO ED ECONOMIA CIRCOLARE	3,53	1,63

Si precisa che il Gruppo Andriani riporta informativa su tutti gli impatti anche quelli che risultano essere sotto soglia di materialità.

Focalizzazione

Come evidenziato nell'ambito del paragrafo "Valutazione degli impatti", l'attività di focalization è stata realizzata per validare e rafforzare le evidenze emerse dall'analisi di materialità interna, attraverso il coinvolgimento di diverse categorie di stakeholder esterni.

A tal fine, è stato selezionato un campione di 15 stakeholder, appartenenti a differenti categorie rilevanti per il Gruppo, tra cui istituzioni non governative, finanziatori, azionisti, investitori istituzionali, fornitori di servizi, altri fornitori, rappresentanti dei lavoratori, clienti e università. Tali stakeholder sono stati valutati dal management di Andriani come categoria di soggetti più consapevoli di altri che hanno accompagnato il percorso di evoluzione strategica del Gruppo in questi anni anche nell'ambito del processo di internazionalizzazione. A ciascun stakeholder è stato richiesto di individuare e prioritizzare i cinque temi ritenuti maggiormente rilevanti tra quelli emersi nel corso dell'analisi preliminare.

L'attività di somministrazione del questionario si è svolta nel mese di febbraio 2026 e ha rappresentato non solo uno strumento utile per rafforzare il processo di prioritizzazione dei temi materiali, ma anche un'importante occasione di dialogo e confronto con gli stakeholder, contribuendo a coinvolgerli maggiormente nelle iniziative e nei progetti che il Gruppo sta sviluppando in ambito di sostenibilità.

Dall'analisi emerge chiaramente come i primi 5 impatti che hanno superato il test di materialità di impatto nella prospettiva interna, a seguito del confronto con gli stakeholder esterni, risultino così valutati:

- "Prodotti per un'alimentazione basata sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea" risulta essere un impatto prioritario soprattutto per la categoria "Fornitori di servizi" e "Fornitori di trasporti",
- "Perdita di biodiversità" è considerato più rilevante da parte dello stakeholder "Banche",
- "Salute, sicurezza e benessere dentro e fuori i luoghi di lavoro" appare di rilevanza strategica soprattutto per i "Fornitori di trasporti",
- "Altre emissioni nella catena del valore" evidenzia una rilevanza da parte dei "Clienti",
- "Redazione e monitoraggio di un piano di sostenibilità" è considerato rilevante da due categorie di stakeholder, ovvero dalla "Comunità" e dagli "Investitori".

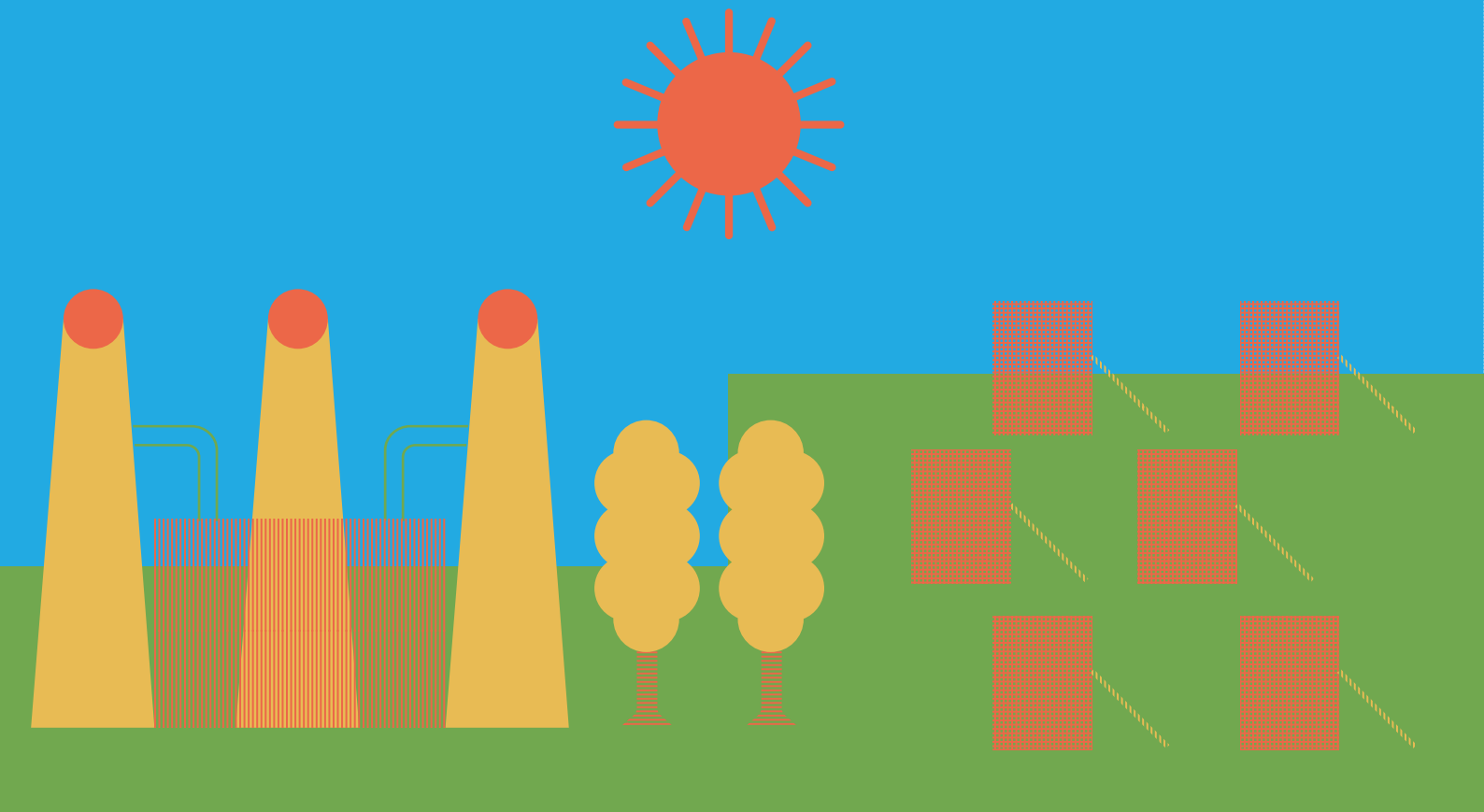
L'analisi di dettaglio evidenzia, in particolare, come le singole categorie di stakeholder dedichino un livello di attenzione diverso ai singoli impatti individuati dal management. A tal proposito, la scelta di effettuare un'ulteriore attività di focalizzazione, su base volontaria, ha consentito di meglio definire i risultati dell'attività di engagement con gli stakeholder, a riprova di come le tematiche di sostenibilità presentino proprie specificità in termini di impatti. Di seguito riportiamo una schematizzazione delle tematiche considerate prioritarie per categoria di stakeholder.

Stakeholder	Principali impatti
Clienti	Altre emissioni nella catena del valore
	Circolarità dei processi produttivi
	Coinvolgimento degli stakeholder nella promozione della prosperità diffusa a livello locale
	Coinvolgimento delle comunità indigene
	Cultura della legalità e contrasto alla corruzione
Comunità	Uso responsabile dell'acqua
	Efficientamento e autoproduzione di energia
	Formazione continua e sviluppo delle competenze
	Pratiche agricole intensive
	Redazione e monitoraggio di un piano di sostenibilità
Banche	Perdita di biodiversità
	Salute, sicurezza e benessere dentro e fuori i luoghi di lavoro
	Formazione continua e sviluppo delle competenze
	Sfruttamento del lavoratore, disuguaglianze e disparità
	Fiscalità responsabile e trasparenza tributaria
Fornitore di servizi	Prodotti per un'alimentazione basata sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea
	Miglioramento dei processi nella catena del valore
	Sfruttamento del lavoratore, disuguaglianze e disparità
	Cultura della legalità e contrasto alla corruzione
	Impatti ESG e relativi rischi ed opportunità nella catena del valore
Fornitore di materie prime	Prestazioni ESG dei fornitori
	Sicurezza, tracciabilità dei prodotti e adozione di standard di conformità alimentare
	Stress idrico e utilizzo di acqua nella coltivazione
	Miglioramento dei processi nella catena del valore
	Impatti ESG e relativi rischi ed opportunità nella catena del valore
Fornitori di packaging	Altre emissioni nella catena del valore
	Emissioni prodotte dall'azienda
	Diversità e inclusione
	Prestazioni ESG dei fornitori
	Cultura della legalità e contrasto alla corruzione
Fornitori di trasporti	Impatti ESG e relativi rischi ed opportunità nella catena del valore
	Miglioramento dei processi nella catena del valore
	Prodotti per un'alimentazione basata sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea
	Salute, sicurezza e benessere dentro e fuori i luoghi di lavoro
	Diversità e inclusione
Investitori	Emissioni prodotte dall'azienda
	Sicurezza, tracciabilità dei prodotti e adozione di standard di conformità alimentare
	Efficientamento e autoproduzione di energia
	Redazione e monitoraggio di un piano di sostenibilità
	Circolarità dei processi produttivi
Fornitori di imballaggi	Strategia per il perseguimento delle finalità di beneficio comune come società benefit
	Prestazioni ESG dei fornitori
	Coinvolgimento degli stakeholder nella promozione della prosperità diffusa a livello locale
	Coinvolgimento delle comunità indigene
	Emissioni prodotte dall'azienda

① ② ③ ④ ⑤

CAMBIAMENTO CLIMATICO ED ECONOMIA CIRCOLARE

❸ — ① Energia
❸ — ② Emissioni
❸ — ③ Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari
❸ — ④ Risorse idriche



Temi
→ 8 — 9 — 11 — 12

PRINCIPI GLOBAL COMPACT
→ 7 · 8 · 9

SDGs



Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temi materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
CARBON NEUTRALITY	Emissioni	Monitoraggio della CO_2 prodotta nel perimetro aziendale (Scope 1 e Scope 2)	= 0 $kgCO_2^{eq}$/tonprodotto * (Target = 0 $kgCO_2^{eq}$/ tonprodotto)	🟢	Monitoraggio della CO_2 prodotta nel perimetro aziendale (Scope 1 e Scope 2)	= 0 $kgCCO_2^{eq}$ /tonprodotto *
			= 0 $kgCO_2^{eq}$q/k€fatturato * (Target: 0 $kgCO_2^{eq}$/ k€fatturato *)	🟢		= 0 $kgCO_2^{eq}$q /k€fatturato *
			= 107,8 $kgCO_2^{eq}$ /tonprodotto (Target: < 140 $kgCO_2^{eq}$ /tonprodotto)	🟢		< 107,8 CO_2^{eq}/ tonprodotto
			= 34,00 $kgCO_2^{eq}$ /k€fatturato (Target: < 45 $kgCO_2^{eq}$ /k€fatturato)	🟢		< 34,00 $kgCO_2^{eq}$ /k€fatturato
		Assorbimento CO_2 atmosferica mediante coltivazione di alga spirulina	CO_2 atmosferica sequestrata: 3,02 tonCO_2 (Target: 4,5 tonCO2 atmosferica sequestrata)	🟡	Assorbimento CO_2 atmosferica mediante coltivazione di alga spirulina	4,5 tonCO_2 atmosferica sequestrata
		Utilizzo a regime di una caldaia a biomassa per riduzione emissioni dirette di CO_2^{eq}	Emissioni provenienti dalla combustione di metano fossile (escludendo offsetting): - 20% YoY (Target: -20% YoY)	🟢	Utilizzo a regime di una caldaia a biomassa per riduzione emissioni dirette di CO_2^{eq}	Riduzione del 10% delle emissioni provenienti dalla combustione di metano fossile (escludendo offsetting) YoY
		Implementazione di un sistema di monitoraggio e tracking dinamico della carbon footprint per singola linea e SKU	N°1 progetti pilota in corso di validazione	🟡	Implementazione di un sistema di monitoraggio e tracking dinamico della carbon footprint per singola linea e SKU	Sviluppo e validazione di N°1 progetti pilota
		Compensazione emissioni di CO_2 da consumo di gas metano	Emissioni di CO_2^{eq} compensate: 100% (Target: 100%)	🟢	Compensazione emissioni di CO_2 da consumo di gas metano	Mantenimento del 100% di compensazione emissioni residue
		Compensazione emissioni di CO_2^{eq} da utilizzo automezzi di proprietà aziendale	Emissioni di CO_2^{eq} compensate: 100% (Target: 100%)	🟢	Compensazione emissioni di CO_2^{eq} da utilizzo automezzi di proprietà aziendale	Mantenimento del 100% di compensazione emissioni residue
		Compensazione dalle emissioni fuggitive involontarie (F-GAS)	Emissioni di CO_2^{eq} compensate: 100% (Target: 100%)	🟢	Compensazione dalle emissioni fuggitive involontarie (F-GAS)	Mantenimento del 100% di compensazione emissioni residue

🔴 In fase di avvio 🟡 Parzialmente completato 🟢 Completato

		Monitoraggio emissioni di Scope 3	Implementazione Piano di monitoraggio continuo e riduzione progressiva delle emissioni di Scope 3	🟡	Monitoraggio emissioni di Scope 3	Implementazione Piano di monitoraggio continuo e riduzione progressiva delle emissioni di Scope 3
		Definizione di un obiettivo di riduzione a medio termine in linea con la Science Base Target Initiative (SBTi)	Target numerici in definizione	🟡	Definizione di un obiettivo di riduzione a medio termine in linea con la Science Base Target Initiative (SBTi)	Definizione target numerici
		Definizione di un obiettivo di riduzione a lungo termine Net-Zero in linea con la Science Base Target Initiative (SBTi)	Target numerici in definizione	🟡	Definizione di un obiettivo di riduzione a lungo termine Net-Zero in linea con la Science Base Target Initiative (SBTi)	Definizione target numerici
	Gestione energetica	Estensione del sistema di monitoraggio per tracciare anche i consumi idrici	Avviamento sistema automatico di monitoraggio dei consumi idrici di stabilimento	🔴	Estensione del sistema di monitoraggio per tracciare anche i consumi idrici	Avviamento sistema automatico di monitoraggio dei consumi idrici di stabilimento
		Aumento dello share di autoproduzione di energia rinnovabile	Share raggiunto: 9% (Target: 10%)	🟡	Aumento dello share di autoproduzione di energia rinnovabile	Raggiungimento dello share di autoproduzione di energia rinnovabile > 10%
		Acquisto di energia elettrica 100% da fonte rinnovabile (coperta da GO)	Acquisto di energia proveniente da fonte rinnovabile coperto da GO: 100% (Target: 100%)	🟢	Acquisto di energia elettrica 100% da fonte rinnovabile (coperta da GO)	Mantenimento del 100% di acquisto di energia proveniente da fonte rinnovabile
		Monitoraggio e tracciamento dei flussi energetici all'interno del perimetro aziendale	Estensione del monitoraggio dei consumi elettrici a livello di linea di produzione e/o processo	🔴	Monitoraggio e tracciamento dei flussi energetici all'interno del perimetro aziendale	Estensione del monitoraggio dei consumi elettrici a livello di linea di produzione e/o processo
			Estensione del sistema di monitoraggio dei flussi di energia termica agli impianti mancanti	🔴		Estensione del sistema di monitoraggio dei flussi di energia termica agli impianti mancanti
		-	-	-	Gestione efficiente dei flussi energetici all'interno del perimetro aziendale[1]	Installazione di un software di energy management attivo
Innovazione ed economia circolare	Transizione verso un'economia circolare	Riutilizzo delle risorse idriche mediante la coltivazione di alga spirulina	1.120.000 litri di acqua riutilizzata per coltivazione alga spirulina (Target: 2.000.000 litri)	🟡	Riutilizzo delle risorse idriche mediante la coltivazione di alga spirulina	2.000.000 litri di acqua riutilizzata per coltivazione Alga Spirulina
		Riutilizzo interno dei sottoprodotti di lavorazione delle materie prime [1]	25,6% dei sottoprodotti riutilizzati internamente (Target: 29,2%)	🟡	Riutilizzo interno dei sottoprodotti di lavorazione delle materie prime [1]	30% dei sottoprodotti riutilizzati internamente
		Introduzione di ingredienti da economia circolare nelle ricette di prodotti Felicia [1]	0 ricette sviluppate (Target: 1 ricetta sviluppata)	🔴	Introduzione di ingredienti da economia circolare nelle ricette di prodotti Felicia [1]	N°1 ricette sviluppate

* al netto di Scope 1 OFFSETTING

[1] Nuovo Obiettivo

🔴 In fase di avvio 🟡 Parzialmente completato 🟢 Completato

❸—① Energia

▸ 302-1
▸ 302-3

Il 2025 conferma la transizione energetica come il nuovo fondamentale di mercato a livello europeo. Nell'arco dell'anno, sono stati installati circa 60 GW di nuova capacità rinnovabile rispetto all'anno precedente, fattore che ha migliorato l'adeguatezza del sistema e accelerato la transizione verso un sempre maggiore utilizzo di energia rinnovabile. In Italia, si consolida il fotovoltaico di piccola scala e aumentano in modo significativo i sistemi di accumulo, a supporto dell'integrazione delle rinnovabili.

In questo contesto, la strategia energetica del Gruppo Andriani prosegue lungo le principali direttive di autoproduzione energetica e utilizzo crescente di energia da fonti rinnovabili.

A conferma del proprio impegno nei più elevati standard di gestione ambientale, il Gruppo Andriani è inoltre certificato, per sue due maggiori realtà produttive, secondo la norma ISO 14001, attestazione che garantisce l'adozione di un sistema strutturato di monitoraggio e miglioramento continuo delle performance ambientali. Tale riconoscimento rafforza ulteriormente la strategia di sostenibilità del Gruppo e la sua visione di lungo periodo.

Nelle seguenti tabelle sono riportati, relativamente al biennio 2024-2025:

- I principali fattori termodinamici di conversione utilizzati;
- I consumi energetici del Gruppo, divisi per fonte energetica e per singola Business Unit;
- Le intensità energetiche del Gruppo rispetto a produzione e fatturato.
- Le intensità energetiche delle singole Business Unit rispetto a produzione, divise per fonte energetica.

▸ Fattori termodinamici di conversione dei consumi energetici del Gruppo

Fonte energetica	U.M	2024	2025	Fonte 2025
Energia Elettrica	GJ/kWh	0,0036	0,0036	Costante
Gas Naturale	GJ/Smc	0,0343	0,0367	Calcolato
Diesel/Gasolio da autotrazione	GJ/ton	42,85	42,84	DEFRA 2025
CNG/LNG	GJ/ton	45,63	45,75	DEFRA 2025
Benzina da autotrazione	GJ/ton	-	43,06	DEFRA 2025
Biomassa	-	-	-	-
di cui cippato di legno vergine	GJ/kg	0,0119	0,0119	Analisi laboratorio PCI (Potere Calorifico Inferiore)
di cui crusca di saraceno	GJ/kg	0,0160	0,0160	Analisi laboratorio PCI (Potere Calorifico Inferiore)

▸ Consumi energetici complessivi del Gruppo, divisi per fonte energetica e per Business Unit

Fonte energetica	U.M.	2024	2025	Variazione
Energia Elettrica*	GJ	30.800	39.139	27%
di cui da Andriani Headquarter **	GJ	26.105	32.911	26%
di cui da Terre Bradaniche	GJ	1.950	1.744	-11%
di cui da Nove Alpi	GJ	2.745	2.846	4%
di cui Andriani LTD	GJ	-	1.613	-
di cui Andriani USA PBC	GJ	-	25	-
Combustione stazionaria - Gas Naturale	GJ	94.464	81.502	-14%
di cui da Andriani Headquarter	GJ	90.025	75.069	-17%

Fonte energetica	U.M.	2024	2025	Variazione
di cui da Terre Bradaniche	GJ	0	0	-
di cui da Nove Alpi	GJ	4.439	5.057	14%
di cui Andriani LTD	GJ	-	1.376	-
di cui Andriani USA PBC	GJ	-	0	-
Combustione stazionaria - Altri Combustibili	GJ	-	11	-
di cui da Andriani Head-quarter	GJ	-	3,27	-
di cui da Terre Bradaniche	GJ	-	0	-
di cui da Nove Alpi	GJ	-	0	-
di cui Andriani LTD	GJ	-	7,27	-
di cui Andriani USA PBC	GJ	-	0	-
Diesel Autotrazione	GJ	521	985	89%
di cui da Andriani Head-quarter	GJ	498	738,72	48%
di cui da Terre Bradaniche	GJ	-	0	-
di cui da Nove Alpi	GJ	23	18,13	-20%
di cui Andriani LTD	GJ	-	228,16	-
di cui Andriani USA PBC	GJ	-	0	-
Biomassa	GJ	15.011	30.349	102%
di cui da Andriani Headquarter	GJ	15.011	30.349	102%
di cui da Terre Bradaniche	GJ	0	0	-
di cui da Nove Alpi	GJ	0	0	-
di cui Andriani LTD	GJ	-	0	-
di cui Andriani USA PBC	GJ	-	0	-
TOTALE CONSUMI ENERGETICI	GJ	140.795	151.985	8%

*al fine di evitare il doppio conteggio, è esclusa l'energia elettrica prodotta da Trigeneratore, il cui contributo è conteggiato nel consumo di gas naturale. In altre parole, viene considerata la produzione di energia elettrica da parte del Trigeneratore come un processo interno avente come input energetico il gas naturale.

**include ApuliaKundi.

▸ **Tabella. Intensità energetiche del Gruppo, rispetto a produzione e fatturato.**

	U.M.	2024	2025	Variazione
Consumi energetici	GJ	140.795	151.985	8%
Tonnellata di prodotto finito	t	39.065	41.399	6%
k€ fatturato	k€	117.132	128.785	10%
Consumi energetici/Tonnellata di prodotto finito	GJ/t	3,604	3,671	2%
Consumi energetici/k€ fatturato	GJ/k€	1,202	1,180	-2%

Oltre ad un aumento strutturale (+8%) YoY, dovuto all'aumento della produzione in tutti gli stabilimenti del Gruppo, l'ingresso delle nuove realtà – Andriani Ltd in Canada e Andriani PBC in USA – ha portato ad un aumento ulteriore dei consumi energetici del Gruppo.

Nonostante l'aumento del consumo totale di energia, l'intensità energetica del Gruppo presenta un miglioramento, sia rispetto al fatturato che ai volumi di produzione. Questo è dovuto a una migliore saturazione della capacità produttiva, con conseguente efficientamento dei consumi energetici.

Le migliori performance energetiche si rispecchiano su tutte le Business Unit, nonostante si evidenzino notevoli variazioni YoY sulle intensità energetiche per le singole fonti.

In particolare, per lo stabilimento sito a Gravina In Puglia (Andriani Headquarter), dove si concentra la maggior parte del consumo energetico, si evidenzia quanto segue:

- L'occorrere di manutenzioni straordinarie sull'impianto di trigenerazione ha comportato una minore disponibilità dell'impianto nel corso del 2025. Questo ha ridotto il consumo di gas naturale a fini termoelettrici e, conseguentemente, l'autoproduzione di energia elettrica.
- L'entrata a regime della caldaia a biomassa a partire da luglio 2025 ha comportato un notevole aumento del consumo di biomassa, con conseguente riduzione del consumo di gas naturale, a fini termici, da parte delle caldaie a gas.
- L'avvio della nuova linea di produzione di Pet Food ha comportato un aumento del consumo energetico

Il concorrere di questi fattori si riscontra nei seguenti indicatori di performance YoY:

- + 17% di consumo di energia elettrica per unità di produzione, dovuto alla minor autoproduzione energetica mediante trigenerazione.
- -21% di consumo di gas naturale per unità di produzione, dovuto alla minore disponibilità del trigeneratore e alla maggiore disponibilità della caldaia a biomassa.
- + 91% di consumo di biomassa per unità di produzione, dovuto all'entrata a regime della caldaia a biomassa.

È importante notare che, a causa della natura internazionale del Gruppo Andriani, nel 2025 sono stati adottati i fattori di conversione energetica pubblicati da DEFRA. Questo ha comportato, come si può notare dalla tabella, un leggero peggioramento della conversione energetica rispetto all'anno precedente, che deve essere preso in considerazione nelle valutazioni di performance del Gruppo.

Lo stabilimento Nove Alpi, dopo il peggioramento delle performance energetiche riscontrato lo scorso anno, è tornato in linea con i valori del 2023.

▸ **KPIs di prestazione energetica delle singole Business Unit del Gruppo, rispetto alla produzione.**

PRESTAZIONI ENERGETICHE PER B.U.	U.M.	2024	2025	Variazione
Energia elettrica/ton di prodotto finito				
Andriani Headquarter + Terre Bradaniche*	GJ/t	0,728	0,853	17%
Nove Alpi	GJ/t	5,158	4,660	-10%
Andriani LTD	GJ/t	-	10,298	-
Andriani USA PBC	GJ/t	-	-	-
TOTALE GRUPPO	**GJ/t**	**0,788**	**0,945**	**20%**
Gas Naturale/ton di prodotto finito				
Andriani Headquarter + Terre Bradaniche*	GJ/t	2,336	1,848	-21%
Nove Alpi	GJ/t	8,342	8,282	-1%
Andriani LTD	GJ/t	-	8,784	-
Andriani USA PBC	GJ/t	-	-	-
TOTALE GRUPPO	**GJ/t**	**2,418**	**1,969**	**-19%**
Altri combustibili/ton di prodotto finito				
Andriani Headquarter + Terre Bradaniche*	GJ/t	0,013	0,018	40%
Nove Alpi	GJ/t	0,043	0,030	-31%
Andriani LTD	GJ/t	-	1,457	-
Andriani USA PBC	GJ/t	-	-	-
TOTALE GRUPPO	**GJ/t**	**0,0133**	**0,0238**	**79%**

PRESTAZIONI ENERGETICHE PER B.U.	U.M.	2024	2025	Variazione
Biomassa/ton di prodotto finito				
Andriani Headquarter + Terre Bradaniche*	GJ/t	0,390	0,747	92%
Nove Alpi	GJ/t	0	0	-
Andriani LTD	GJ/t	-	0	-
Andriani USA PBC	GJ/t	-	-	-
TOTALE GRUPPO	GJ/t	0,384	0,733	91%

* Le Business Unit Pastificio Andriani e Terre Bradaniche vengono considerate unite, ai fini degli indici di intensità energetica, in quanto le attività dello stabilimento di Terre Bradaniche (stoccaggio e pulitura delle materie prime) sono totalmente a servizio dei processi produttivi del Pastificio (molitura, pastificazione e confezionamento).

● TRANSIZIONE ENERGETICA

La strategia di Transizione Energetica che il Gruppo, nel corso degli anni, ha adottato presso le proprie sedi produttive, resta la medesima anche per le nuove sedi oltreoceano. In particolare, per quanto riguarda la sede produttiva in Canada (Andriani Ltd), verrà sviluppata una strategia per allineare le performance ambientali con quelle del Gruppo, successivamente alla sua entrata a regime.

Le direttrici della Transizione Energetica del Gruppo Andriani sono le seguenti:

- Diversificazione delle fonti energetiche;
- Efficienza energetica;
- Indipendenza dalla rete elettrica e dal gas;
- Riduzione dell'impatto ambientale mediante l'uso di fonti rinnovabili.

È importante evidenziare che, per ciascuna sede del Gruppo, tale strategia necessiti di una valutazione dedicata e approfondita. Infatti, differenti aree geografiche, dimensioni di stabilimento, maturità dei processi produttivi, costituiscono le condizioni al contorno fondamentali su cui delineare un percorso di transizione energetica efficace e di successo.

Alla luce di questo, nei prossimi paragrafi viene descritto come tale strategia è stata applicata presso gli stabilimenti di Gravina in Puglia: Andriani Headquarter e Terre Bradaniche.

○ ANDRIANI HEADQUARTER

Di seguito è rappresentato il sistema di approvvigionamento energetico che alimenta lo stabilimento Andriani.

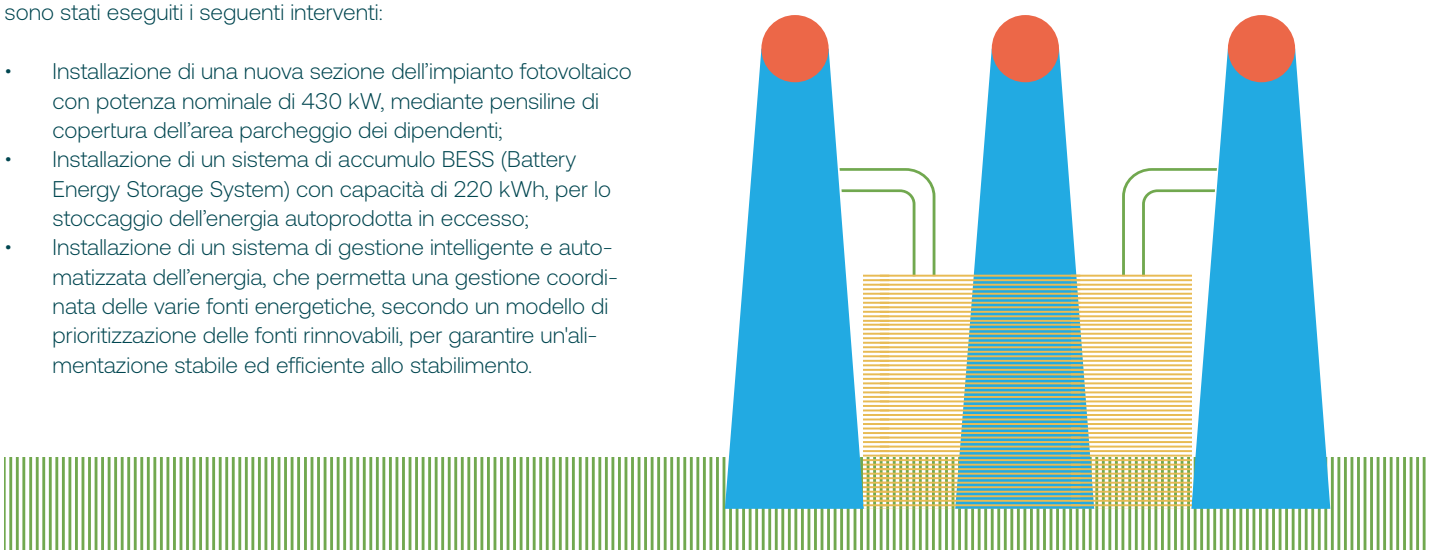
Infatti, come si evince dal grafico sottostante, si tratta di un sistema energetico integrato, in cui i fabbisogni termico ed elettrico dello stabilimento Andriani sono soddisfatti da diverse fonti energetiche, riducendo i costi e l'impatto ambientale.

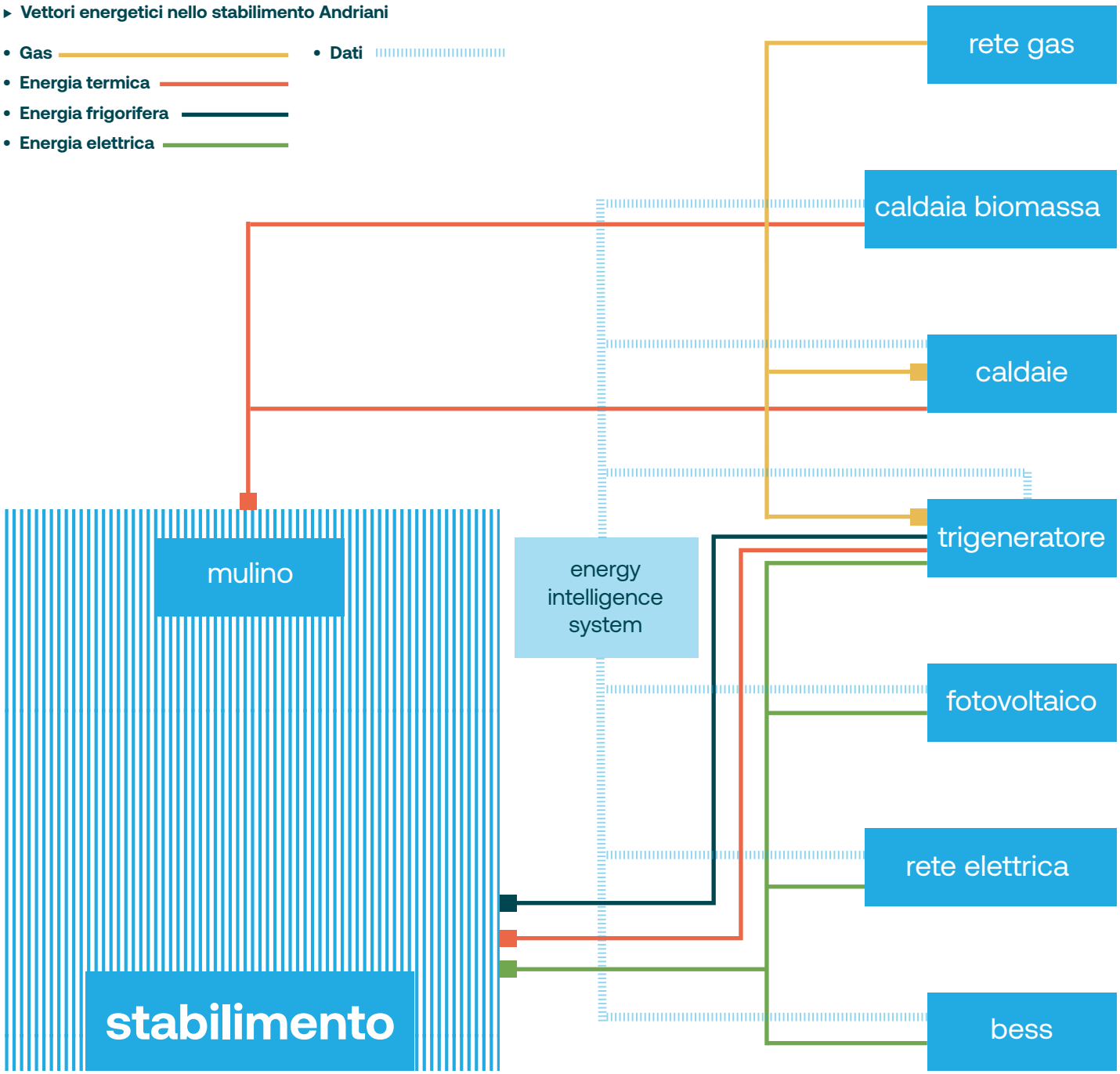
Al fine di gestire in modo sempre più efficiente la corrispondenza tra fabbisogno energetico dello stabilimento e approvvigionamento dalle diverse fonti disponibili, nel mese di dicembre 2025 sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- Installazione di una nuova sezione dell'impianto fotovoltaico con potenza nominale di 430 kW, mediante pensiline di copertura dell'area parcheggio dei dipendenti;
- Installazione di un sistema di accumulo BESS (Battery Energy Storage System) con capacità di 220 kWh, per lo stoccaggio dell'energia autoprodotta in eccesso;
- Installazione di un sistema di gestione intelligente e automatizzata dell'energia, che permetta una gestione coordinata delle varie fonti energetiche, secondo un modello di prioritizzazione delle fonti rinnovabili, per garantire un'alimentazione stabile ed efficiente allo stabilimento.

Dal momento che gli interventi sono stati effettuati e collaudati nel mese di dicembre, i loro effetti in termini di efficientamento si evinceranno nel corso del 2026 e verranno rendicontati nella prossima edizione del presente report.

Di seguito, vengono riportate le performance da parte delle diverse fonti energetiche nel 2025, con i rispettivi impatti in termini di efficienza e riduzione delle emissioni di gas climalteranti.





→ TRIGENERATORE

L'impianto di trigenerazione, alimentato a gas naturale, raggiunge nel 2025 il sesto anno di vita. Installato a luglio 2020 nel contesto del piano di neutralità carbonica dello stabilimento Andriani ha lo scopo di autoprodurre parte dell'energia elettrica, termica e frigorifera necessarie alle attività produttive di stabilimento, attraverso lo sfruttamento efficiente dell'energia disponibile in entrata.

Nel 2025, il Trigeneratore è stato sottoposto ad una serie di manutenzioni straordinarie che ne hanno ridotto la disponibilità, in termini di ore di funzionamento. Infatti, l'impianto ha lavorato 5771 ore, ossia circa il 20% in meno rispetto alla disponibilità annuale attesa, producendo il 33% del fabbisogno elettrico di stabilimento. Il risparmio di energia primaria derivante dal suo utilizzo è stato di circa il 19,5%, con una riduzione delle emissioni nette di circa 652 tCO_2^{eq}.

→ IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Nel 2025, l'impianto fotovoltaico installato sullo stabilimento Andriani ha fornito il 9% del fabbisogno di energia elettrica, comportando un risparmio totale di emissioni di GHG di circa 597 tCO_2^{eq}.

A dicembre 2025, la potenza fotovoltaica installata ha raggiunto il valore di 1585 kWp. Lo stato e le prestazioni dell'impianto vengono monitorati tramite una piattaforma cloud di monitoraggio e gestione sviluppata da SolarEdge.

→ CALDAIA A BIOMASSA

La caldaia a biomassa da 3,2 MW è alimentata da un mix di biomasse costituito da cippato di legno vergine e crusca di grano saraceno proveniente dai processi molitori del Pastificio. Questo impianto ha lo scopo di fornire parte dell'energia termica necessaria ai processi produttivi dello stabilimento, riducendo il consumo di gas naturale.

Nel 2025, l'impianto ha fornito circa il 42% del fabbisogno di energia termica, evitando il consumo di circa 800.000 Smc di gas naturale.

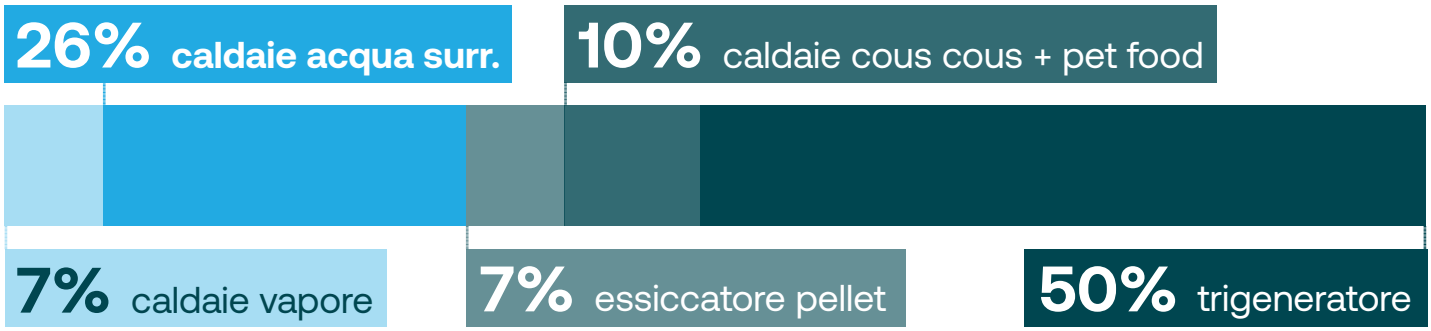
→ GAS NATURALE

All'interno dello stabilimento, il gas naturale è utilizzato per le seguenti utenze:

- Caldaie per la produzione di energia termica (vapore e acqua surriscaldata) per il pastificio, in backup rispetto alla caldaia a biomassa e quindi a consumo ridotto
- Caldaie per la produzione di energia termica (vapore e acqua surriscaldata) per gli impianti di produzione di cous cous e petfood
- Essiccatore a fiamma diretta per impianto di produzione pellet
- Trigeneratore (uso termoelettrico)

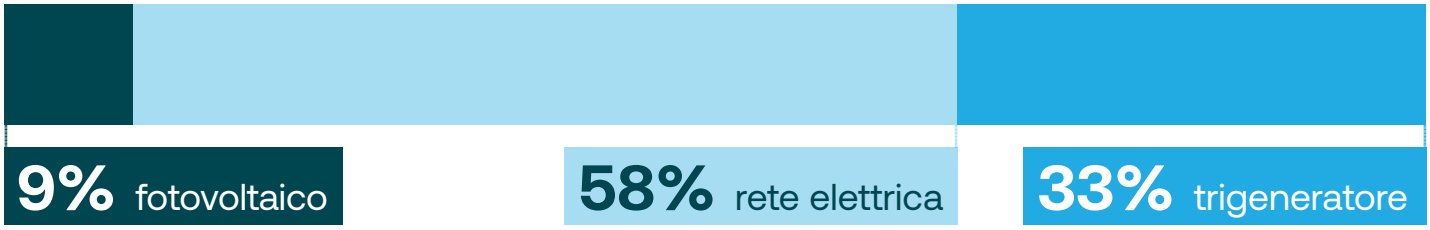
Come si evince dal grafico sottostante, circa il 50% del consumo di gas naturale è destinato all'uso termoelettrico (trigeneratore), mentre la restante parte è ripartita tra le utenze termiche.

▸ **Consumo di gas naturale dello stabilimento Andriani Headquarter**

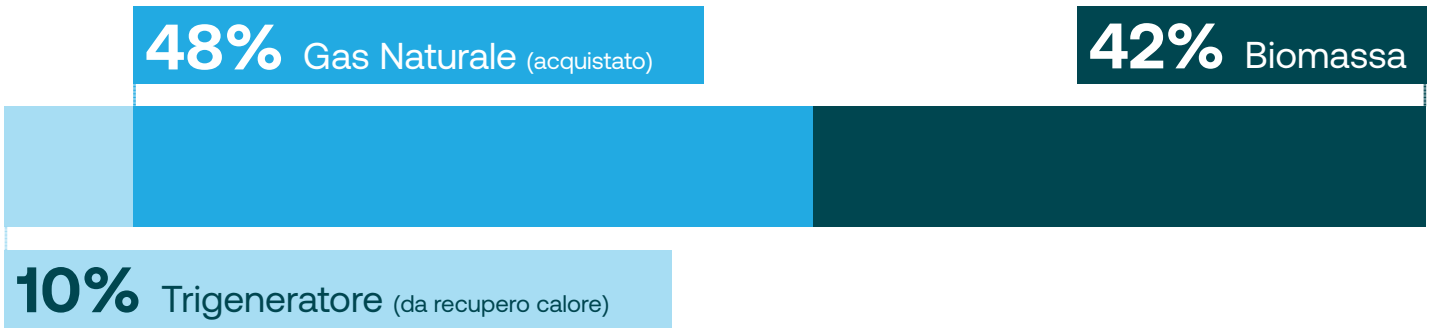


Nei grafici sottostanti sono riportati i fabbisogni di energia elettrica e termica dello stabilimento Andriani, da cui si evincono gli impatti del trigeneratore, dell'impianto fotovoltaico e della caldaia a biomassa nel 2025.

▸ **Fabbisogni energia elettrica dello stabilimento Andriani Headquarter.**



▸ **Fabbisogni energia termica dello stabilimento Andriani Headquarter.**



TERRE BRADANICHE - IMPIANTO FOTOVOLTAICO

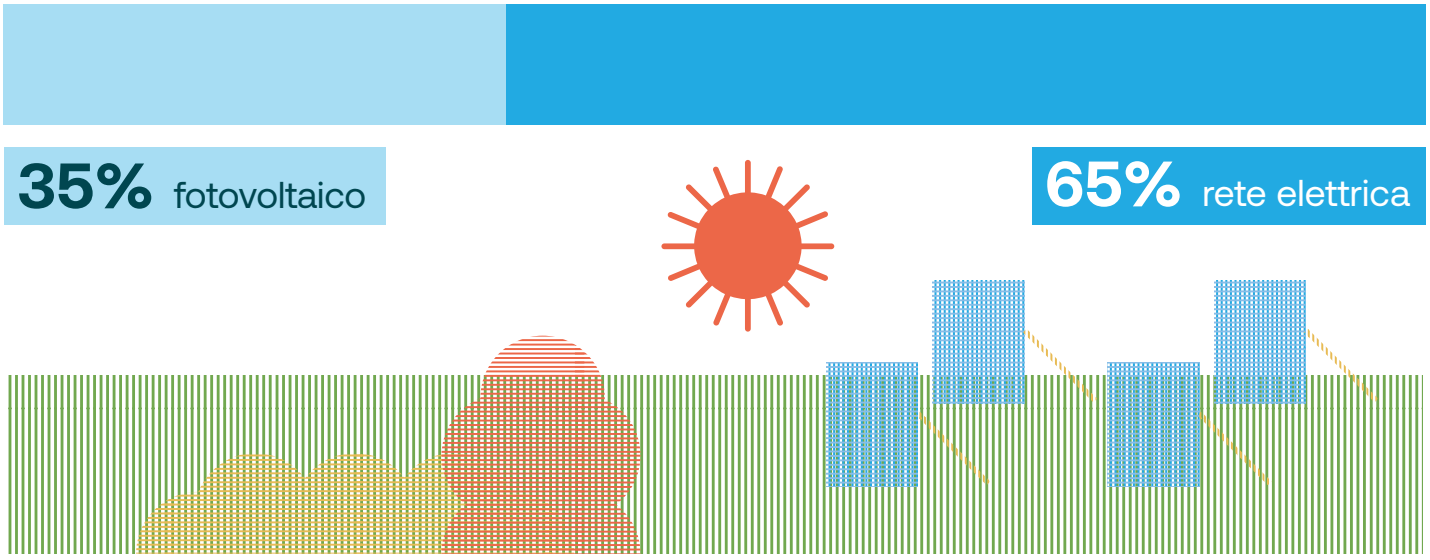
La potenza rinnovabile totalmente installata sullo stabilimento Terre Bradaniche raggiunge una capacità di circa 200 kW.

Nel 2025, gli impianti fotovoltaici installati sullo stabilimento Terre Bradaniche hanno fornito, il 35% del fabbisogno di energia elettrica, comportando un risparmio totale di emissioni di CO_2 di circa 84 tCO_2^{eq}.

Gli impianti vengono monitorati tramite una piattaforma cloud di monitoraggio e gestione sviluppata da SolarEdge.

Nella figura sottostante è riportato il fabbisogno elettrico dello stabilimento Terre Bradaniche, diviso tra rete elettrica e impianto fotovoltaico.

▸ **Fabbisogno elettrico dello stabilimento Terre Bradaniche**



Tema → 9

ESG

❸—② Emissioni

▸ **305-1**

▸ **305-2**

▸ **305-4**

▸ **305-5**

Il Gruppo Andriani si impegna, annualmente, a monitorare e rendicontare dettagliatamente e con trasparenza la propria Carbon Footprint, al fine di individuare e analizzare le fonti principali di emissione all'interno del proprio perimetro.

La Carbon Footprint è calcolata e monitorata secondo le linee guida dello Standard GHG Protocol, seguendo l'approccio del Controllo Operativo all'interno del perimetro di rendicontazione.

Nel 2025, così come negli anni precedenti, sono state monitorate e aggiornate le emissioni di GHG dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) relative al perimetro di rendicontazione. Per quanto riguarda le emissioni di Scope 3, il calcolo è stato effettuato considerando come anno base il 2023 ed ha evidenziato un impatto della catena del valore del Gruppo circa 15 volte superiore alle emissioni di Scope 1 e 2.

In linea con l'andamento delle prestazioni energetiche totali del Gruppo, si riscontrano, rispetto all'anno precedente, miglioramenti in tutti i KPIs rilevanti.

In particolare, si evidenzia un miglioramento della Carbon Footprint relativamente alle emissioni di Scope 1 e 2, nonostante l'aumento produttivo e l'ingresso nel Gruppo delle nuove realtà in USA e Canada. Infatti, l'energia fornita da fonti non rinnovabili – la più grande sorgente di emissioni di Scope 1 e 2 – si è ridotta notevolmente grazie all'entrata a regime della caldaia a biomassa, che ha portato ad una netta riduzione nell'utilizzo di gas naturale a fini termici.

Grazie a una visione completa e dettagliata del proprio impatto in termini di Carbon Footprint, il Gruppo Andriani si sta impegnando per definire una strategia di abbattimento progressivo delle proprie emissioni a medio e lungo termine, implementando progetti e azioni che indirizzino, in modo sinergico, il proprio business e l'intera catena del valore verso l'obiettivo "Net-Zero".

SCOPE 1

Per ciascuna Business Unit rilevante sono state rendicontate, in tonnellate di CO_2^{eq}, le seguenti fonti emissive dirette:

- Emissioni derivanti dalla combustione stazionaria di combustibili fossili, divise tra gas naturale e altri combustibili

- Emissioni derivanti dall'utilizzo di veicoli di proprietà aziendale con motore a combustione interna (autotrasporto)
- Emissioni fuggitive involontarie (gas HFC utilizzati in macchine frigorifere)
- Emissioni di origine biogenica derivanti dalla combustione di biomasse diverse dalla CO_2 (CH_4 e N_2O)

Grazie alla partnership con le società Climate Partner e TreeFair, sono stati acquistati 4850 crediti di carbonio, corrispondenti ad un numero eguale di tonnellate di CO2eq evitate, utilizzati per compensare il 100% delle emissioni dirette di GHG del Gruppo.

Rispetto all'anno precedente, la totalità delle emissioni di Scope 1 ha registrato una diminuzione di circa il 14%, grazie al duplice effetto dovuto all'utilizzo della caldaia a biomassa e ad una minore attività del trigeneratore all'interno dello stabilimento principale sito a Gravina in Puglia. In particolare, se si considera solamente quest'ultima Business Unit si registra una riduzione delle emissioni di Scope 1 del 18%.

SCOPE 2

Le emissioni di Scope 2 calcolate mediante il metodo Market-based presentano un netto aumento rispetto all'anno precedente, dovuto esclusivamente alle Business Unit Andriani Ltd (Canada) e Andriani USA. Questo è dovuto al fatto che, per il 2025, a differenza delle altre Business Unit, le emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica nei perimetri oltreoceano non sono state annullate mediante Garanzie d'Origine. Tuttavia, il valore di tali emissioni risulta comunque poco impattante, dal momento che l'approvvigionamento del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili, mediante Garanzie d'Origine, è stato mantenuto per tutti i siti produttivi maggiormente energivori del Gruppo.

Il metodo Location-based evidenzia invece una variazione del +40% rispetto all'anno precedente, quasi totalmente derivante da un aumento del consumo elettrico da parte dello stabilimento sito a Gravina in Puglia (Andriani Headquarter). Questo risulta da un maggiore acquisto di energia elettrica da rete, derivante da un minore utilizzo del trigeneratore per autoproduzione energetica, a causa delle manutenzioni straordinarie effettuate nel corso dell'anno.

Tuttavia, è importante specificare che tale aumento emissivo (location-based) non influenza l'intensità emissiva del Gruppo, che presenta un netto miglioramento rispetto al 2024 grazie alla riduzione assoluta delle emissioni all'interno del perimetro.

OUT OF SCOPES – EMISSIONI BIOGENICHE

Secondo quanto previsto dalle linee guida GRI, il Gruppo Andriani monitora anche le emissioni di CO_2 di origine biogenica derivanti dalla combustione di biomassa all'interno del proprio perimetro. Tale combustione avviene all'interno della caldaia a biomassa installata presso il Pastificio di Andriani Headquarter e le derivanti emissioni vengono monitorate e classificate come segue:

- Emissioni di CO_2: non incluse all'interno delle emissioni di Scope 1, in quanto derivanti da origine biogenica
- Emissioni diverse dalla CO_2 (CH_4 e N_2O): incluse all'interno delle emissioni di Scope 1.

Rispetto al 2024, le emissioni biogeniche di CO_2 hanno subito un incremento di circa il 102%, grazie ad un utilizzo più costante della caldaia a biomassa nella seconda metà del 2025.

Tale aumento emissivo evidenzia, a prova di quanto specificato nei paragrafi precedenti, un aumento dell'energia termica derivante dalla combustione di biomassa per le attività produttive, con conseguente diminuzione del consumo di gas naturale e delle relative emissioni di Scope 1.

Le emissioni relative allo Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO_2, dal momento che la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO_2^{eq}), come indicato nel rapporto ISPRA "Fattori di emissione atmosferica di CO_2 e altri gas serra nel settore elettrico".

A supporto e completamento di quanto descritto nei paragrafi precedenti, nelle tabelle sottostanti sono riportati:

- I fattori di emissione utilizzati per il calcolo aggiornato della Carbon Footprint di Gruppo;
- I gas a effetto serra inclusi, con i relativi Global Warming Potential (GWP);
- I valori complessivi di emissioni di Scope 1 e Scope 2 relative al perimetro di rendicontazione, dettagliati per le singole Business Unit;
- I valori complessivi di emissioni di Scope 1 relative al perimetro di rendicontazione, dettagliati per le singole fonti emissive;
- I valori complessivi di emissioni di CO_2 di origine biogenica;
- L'intensità delle emissioni di gas a effetto serra del Gruppo Andriani.

▸ **Global Warming Potential (GWP) del gas serra di interesse per le attività del Gruppo Andriani**

Gas Serra	Fonte	GWP
CO_2	GHG GWP Values AR6	1
CH_4	GHG GWP Values AR6	27
N2O	GHG GWP Values AR6	273
R-410A	Regolamento (UE) 2024/573	2088
R-404A	Regolamento (UE) 2024/573	3 922
R454B	Regolamento (UE) 2024/573	465
R32	Regolamento (UE) 2024/573	675

▸ **Fattori di emissione e relative fonti**

GRANDEZZA	PAESE	UNITA DI CONVERSIONE	2024	2025	Fonte 2025
Energia Elettrica (Location based)	Italia	gCO_2/kWh	261,142	279,497	AIB - European Supplier Mixes 2025
Energia Elettrica (Market based)	Italia	gCO_2/kWh	500,566	441,200	AIB - European Residual Mixes 2025
Energia Elettrica (Location based)	Canada	gCO_2/kWh		118,400	TERNA 2024
Energia Elettrica (Market based)	Canada	gCO_2/kWh		118,400	TERNA 2024
Energia Elettrica (Location based)	USA	gCO_2/kWh		338,400	TERNA 2024
Energia Elettrica (Market based)	USA	gCO_2/kWh		338,400	TERNA 2024
Gas Naturale (stationary combustion)		$kgCO_2/Smc$	2,019	-	
Gas Naturale (stationary combustion)		$kgCH_4/TJ$	1,000	-	
Gas Naturale (stationary combustion)		kgN_2O/TJ	0,1000	-	
Gas Naturale (stationary combustion)		$kgCO_2^{eq}/m^3$	2,021	2,067	DEFRA 2025
Biomassa (stationary combustion)		tCO_2/TJ	112,000	112,000	IPCC 2006 Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories - Table 2.3 - http://www.ipcc-nggip.iges.or.jp/public/2006gl/vol2.html
Biomassa (stationary combustion)		tCH_4/TJ	0,030	0,030	IPCC 2006 Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories - Table 2.3 - http://www.ipcc-nggip.iges.or.jp/public/2006gl/vol2.html
Biomassa (stationary combustion)		tN_2O/TJ	0,004	0,004	IPCC 2006 Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories - Table 2.3 - http://www.ipcc-nggip.iges.or.jp/public/2006gl/vol2.html
Biomassa (stationary combustion)		tCO_2^{eq}/TJ	113,902	113,902	Calcolato
Gasolio per riscaldamento		$kgCO_2^{eq}$	3,169 kg	2,755 l	DEFRA 2025
Gasolio per autotrasporto		$kgCO_2^{eq}$	3,014 kg	2,571 l	DEFRA 2025
LNG per autotrasporto		$kgCO_2^{eq}$	2,568 kg	1,178 l	DEFRA 2025
Benzina per autotrasporto		$kgCO_2^{eq}$/litri		2,069	DEFRA 2025

▸ **Emissioni di Scope 1, Scope 2 e biogeniche relative al perimetro di rendicontazione, dettagliati per le singole Business Unit**

Riepilogo Emissioni di GHG	GHG	U.M	2024	2025	Variazione %
Scope 1	CO_2^{eq}	tCO_2^{eq}	5.633	4.858	-14%
di cui da Andriani Headquarter	CO_2^{eq}	tCO_2^{eq}	5.369	4.379	-18%
di cui da Terre Bradaniche	CO_2^{eq}	tCO_2^{eq}	0	0	-
di cui da Nove Alpi	CO_2^{eq}	tCO_2^{eq}	263	354	32%
di cui da Andriani LTD	CO_2^{eq}	tCO_2^{eq}	-	125	-
di cui da Andriani USA PBC	-	-	-	0	-
Crediti di Carbonio	CO_2^{eq}	tCO_2^{eq}	-5633	-4858	-14%
Scope 1 – al netto di compensazione	CO_2^{eq}	tCO_2^{eq}	0	0	-
Scope 2 – metodo Market-based	CO_2	tCO_2	0	55	-
di cui da Andriani Headquarter	CO_2	tCO_2	0	0	-
di cui da Terre Bradaniche	CO_2	tCO_2	0	0	-
di cui da Nove Alpi	CO_2	tCO_2	0	0	-
di cui da Andriani LTD	CO_3	tCO_2	-	53	-
di cui da Andriani USA PBC	CO_4	tCO_2	-	2	-
Scope 2 – metodo Location-based	CO_2	tCO_2	1.841	2.586	40%
di cui da Andriani Headquarter	CO_2	tCO_2	1.552	2.222	43%
di cui da Terre Bradaniche	CO_2	tCO_2	93	89	-5%
di cui da Nove Alpi	CO_2	tCO_2	196	221	13%
di cui da Andriani LTD	CO_2	tCO_2	-	53	-
di cui da Andriani USA PBC	CO_2	tCO_2	-	2	-
Out of Scopes - Emissioni biogeniche	CO_2	tCO_2	1.681	3.399	102%
di cui da Andriani Headquarter	CO_2	tCO_2	1.681	3.399	102%
di cui da Terre Bradaniche	CO_2	tCO_2	-	0	-
di cui da Nove Alpi	CO_2	tCO_2	-	0	-
di cui da Andriani LTD	CO_2	tCO_2	-	0	-
di cui da Andriani USA PBC	CO_2	tCO_2	-	0	-

▸ **Dettaglio emissioni di Scope 1, Scope 2 e biogeniche relative al perimetro di rendicontazione, dettagliati per le singole fonti emissive.**

Riepilogo Emissioni di GHG	GHG	U.M	2024	2025	Variazione %
Scope 1	CO_2^{eq}	tCO_2^{eq}	5.633	4.858	-14%

di cui da combustione stazionaria - gas metano	CO_2^{eq}	tCO_2^{eq}	5.568	4.591	-18%
di cui da combustione stazionaria - altri combustibili	CO_2^{eq}	tCO_2^{eq}	-	1	-
di cui da combustione di biomassa	CO_2^{eq}	tCO_2^{eq}	29	58	102%
di cui da gas fuggitivi	CO_2^{eq}	tCO_2^{eq}	0	137	
di cui da utilizzo automezzi aziendali	CO_2^{eq}	tCO_2^{eq}	36	71	96%
Crediti di Carbonio	CO_2^{eq}	tCO_2^{eq}	-5633	-4858	-14%
Scope 1 – al netto di compensazione	CO_2^{eq}	tCO_2^{eq}	0	0	33%
Scope 2 – metodo Market-based	CO_2	tCO_2	0	55	
Scope 2 – metodo Location-based	CO_2	tCO_2	1.841	2.586	40%
Out of Scopes - Emissioni biogeniche	CO_2	tCO_2	1.681	3.399	102%

▸ **Intensità delle emissioni di gas a effetto serra del Gruppo, rispetto al fatturato.**

Intensità emissiva (rispetto al fatturato)	GHG	U.M	2024	2025	Variazione %
Fatturato		€	117.131.767	128.785.447	10%
Emissioni (Scope 1 + Scope 2 Location -Based)	CO_2^{eq}	tCO_2^{eq}	7474	7.444	-0,5%
Emissioni (Scope 1 + Scope 2 Market-Based)	CO_2^{eq}	tCO_2^{eq}	5.633	4.913	-13%
Intensità emissiva (Scope 1 + Scope 2 Location-Based)	CO_2^{eq}	tCO_2^{eq}/k€	0,064	0,058	-9%
Intensità emissiva (Scope 1 + Scope 2 Market-Based)	CO_2^{eq}	tCO_2^{eq}/k€	0,048	0,038	-21%

▸ **Intensità delle emissioni di gas a effetto serra del Gruppo, rispetto al volume prodotto**

Intensità emissiva (rispetto al volume prodotto)	GHG	U.M	2024	2025	Variazione %
Volume Prodotto		ton	39.065	41.399	6%
Emissioni (Scope 1 + Scope 2 Location-Based)	CO_2^{eq}	tCO_2^{eq}	7474	7444	0%
Emissioni (Scope 1 + Scope 2 Market-Based)	CO_2^{eq}	tCO_2^{eq}	5.633	4.913	-13%
Intensità emissiva (Scope 1 + Scope 2 Location-Based)	CO_2^{eq}	tCO_2^{eq}/k€	0,1913	0,1798	-6%
Intensità emissiva (Scope 1 + Scope 2 Market-Based)	CO_2^{eq}	tCO_2^{eq}/k€	0,1442	0,1187	-18%

SCOPE 3

Nel 2024 è stata sviluppata la prima mappatura e quantificazione delle emissioni indirette di Scope 3, utilizzando come anno base il 2023.

I risultati hanno rivelato una quantità di emissioni legate alla catena del valore pari a circa 15 volte le emissioni di Scope 1 + Scope 2 (Market-based) dello stesso anno: il 94% delle emissioni totali derivanti dal business del Gruppo provengono dalla propria catena del valore.

Inoltre, è evidente come, nell'ottica di un abbattimento delle emissioni lungo tutta la catena del valore, risultino fondamentali azioni concrete di riduzione nell'ambito della Categoria 1 (beni e servizi acquistati), essendo questa responsabile di circa il 54% della totalità delle emissioni di Scope 3.

Utilizzando come baseline questo risultato, il Gruppo Andriani si sta impegnando nell'identificazione di progetti di decarbonizzazione dell'intera catena del valore, da inserire in un Piano di Decarbonizzazione che aggiorni e migliori quello attuale, come descritto dettagliatamente nel paragrafo successivo.

Per questo motivo, non essendo attese ad oggi notevoli differenze rispetto alla quantificazione relativa al 2023, è stato deciso di non aggiornare il calcolo prima della definizione e approvazione del nuovo Piano.

DECARBONIZZAZIONE E CARBON NEUTRALITY

Lo sforzo costante del Gruppo nel migliorare continuamente le proprie prestazioni in termini di riduzione delle emissioni si evidenzia nella continua ricerca e implementazione di azioni di efficientamento e utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili. Per questo motivo Andriani, a partire dal 2018, ha intrapreso uno sfidante e ambizioso percorso volto alla progressiva riduzione della propria Carbon Footprint fino al raggiungimento della Neutralità Carbonica nello stabilimento principale (Andriani Headquarter) entro il 2025, mediante l'implementazione di investimenti mirati di carattere tecnologico ed energetico.

La strategia adottata dall'Azienda segue un approccio from gate to gate, includendo le emissioni di Scope 1 e Scope 2, e prevede l'implementazione ciclica, all'interno del perimetro del Gruppo, delle seguenti attività:

- individuazione delle fonti emissive;
- quantificazione e monitoraggio continuo delle emissioni;
- abbattimento progressivo delle emissioni mediante lo sviluppo di progetti mirati;
- compensazione delle emissioni residue mediante l'acquisto di crediti di carbonio certificati.

In quest'ottica, il percorso di decarbonizzazione di Andriani ha visto la pianificazione e implementazione dei seguenti investimenti principali:

- 2020: Installazione di un impianto di Trigenerazione per autoproduzione di energia termica ed elettrica
- 2021: Installazione del 1° impianto fotovoltaico per autoproduzione di energia rinnovabile
- 2023: Installazione del 2° impianto fotovoltaico per autoproduzione di energia rinnovabile
- 2024: Installazione di una caldaia a biomassa per autoproduzione termica da combustibile biogenico
- 2025: Installazione del 3° impianto fotovoltaico per autoproduzione di energia rinnovabile
- 2025: Installazione di un sistema di accumulo a batteria BESS
- 2025: Installazione di un sistema di gestione intelligente e automatizzata dell'energia

Come si evince dalle tabelle e grafici sottostanti, grazie all'implementazione di tali interventi e all'aumento dello share di produzione e acquisto di energia proveniente da fonti rinnovabili, l'Azienda ha progressivamente abbattuto la propria Carbon Footprint, fino al raggiungimento della Neutralità Carbonica di stabilimento già dal 2023. In particolare, per ciascun anno del periodo di analisi, lo scenario di riduzione delle emissioni (EX-POST) è stato calcolato rispetto ad uno scenario (EX-ANTE) attualizzato e privo di ogni intervento.

In particolare, se si considera il 2025, anno finale del percorso sopra descritto, si evince come la Carbon Footprint dello stabilimento Andriani Headquarter sia stata ridotta per circa il 62% grazie alla combinazione tra interventi di decarbonizzazione e approvvigionamento energetico rinnovabile, mentre per il restante 38% compensata mediante il finanziamento dell'azione climatica, ovvero l'acquisto di Crediti di Carbonio certificati.

È importante notare che il meccanismo della compensazione mediante Crediti di Carbonio è messo in atto, annualmente, solo a valle degli interventi di riduzione delle emissioni, in un'ottica di miglioramento continuo. Infatti, lo scopo dell'Azienda è quello di raggiungere progressivamente un livello di emissioni quasi-zero, ricorrendo alla compensazione solo per una minima quantità di emissioni considerata "fisiologica" per le tecnologie e le risorse a disposizione.

▸ Riduzione delle emissioni di Scope 1 dello stabilimento Andriani Headquarter dal 2018 al 2025.

	EX-ANTE		EX-POST					
	Natural Gas - thermal EX-ANTE	Others (SCOPE 1)	Biomass (Scope 1)	Natural Gas-thermoelectric (SCOPE 1)	Trigeneration (thermal recovery)	Biomass Boiler	Carbon Offset SCOPE 1	Net Carbon Footprint
2018	2224	70	0	0	0	0	0	2294
2019	2611	70	0	0	0	0	0	2681
2020	3081	70	0	840	-193	0	-813	2985
2021	3126	70	0	2752	-585	0	-5293	70
2022	3375	67	0	1378	-298	0	-4463	59

2023	3350	37	0	2324	-496	0	-5215	0
2024	4025	35	29	2780	-634	-865	-5370	0
2025	4127	92	58	2131	-424	-1605	-4379	0

▸ **Andamento delle emissioni di Scope 1 dello stabilimento Andriani Headquarter dal 2018 al 2025, con evidenza delle riduzioni di emissioni rispetto a uno scenario privo di interventi (EX-ANTE)**



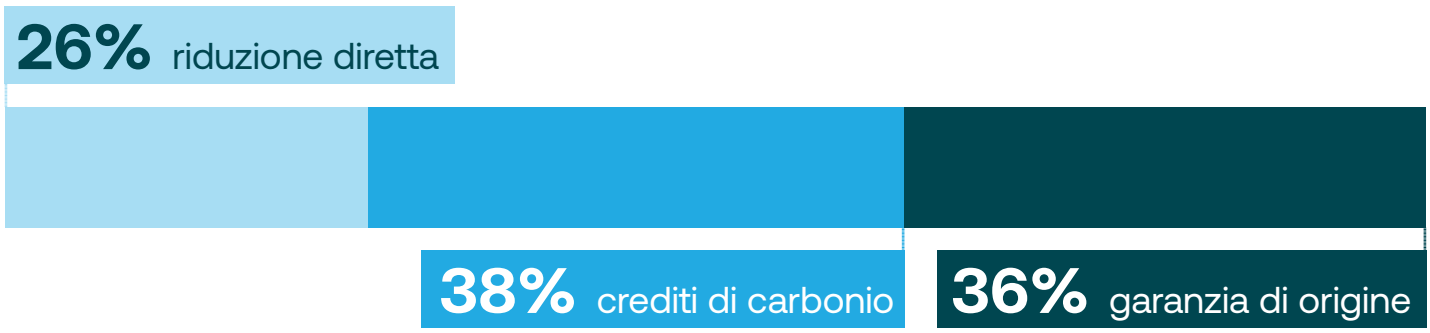
▸ **Riduzione delle emissioni di Scope 2 dello stabilimento Andriani Headquarter dal 2018 al 2025.**

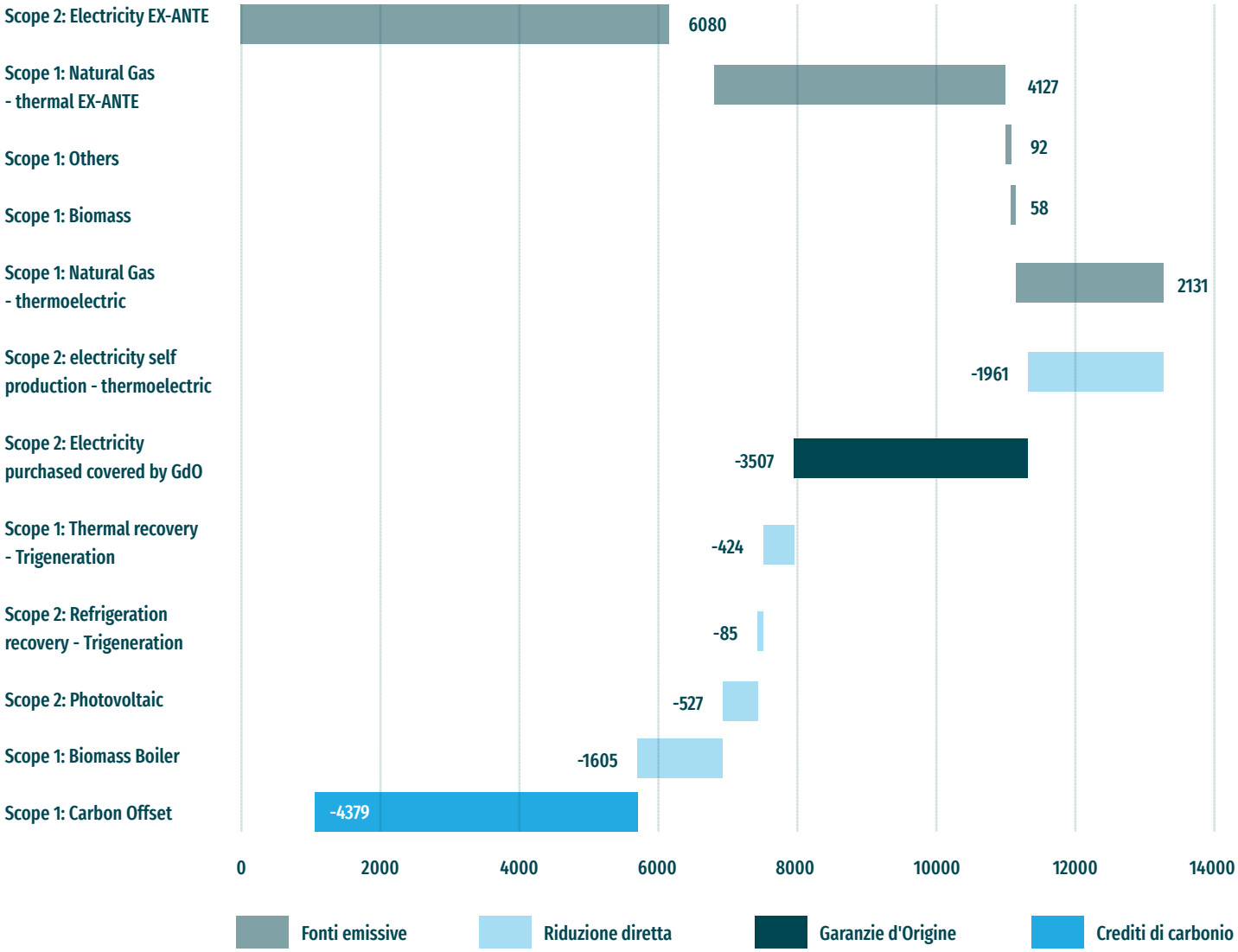
	EX-ANTE	EX-POST				
	Electricity EX-ANTE	Trigeneration (electricity self production)	Electricity purchased covered by GdO (Scope 2)	Trigeneration (refrigeration recovery)	Photovoltaic	Net Carbon Footprint
2018	3700	0	-3700	0	0	0
2019	4339	0	-4339	0	0	0
2020	3621	0	-3595	-26	0	0
2021	5512	-2907	-2325	-163	-117	0
2022	5136	-1369	-3479	-74	-214	0
2023	5544	-2307	-2703	-86	-448	0
2024	6766	-2963	-2975	-173	-655	0
2025	6080	-1961	-3507	-85	-527	0

▸ **Andamento delle emissioni di Scope 2 dello stabilimento Andriani Headquarter dal 2018 al 2025, con evidenza delle riduzioni di emissioni rispetto a uno scenario privo di interventi (EX-ANTE)**



▸ **Carbon Footprint totale (Scope 1 + Scope 2) dello stabilimento Andriani Headquarter nel 2025, con evidenza delle riduzioni di emissioni rispetto a uno scenario privo di interventi (EX-ANTE)**





La strategia, inizialmente ideata e sviluppata per la Business Unit principale situata a Gravina in Puglia, è stata estesa, dal 2024, a tutte le Business Unit del Gruppo ed ha permesso di raggiungere la Neutralità Carbonica all'interno dell'intero perimetro aziendale.

Consapevole che l'impatto climatico del proprio business va ben oltre il proprio perimetro, il Gruppo Andriani si impegna, a partire dal 2026, ad aggiornare il proprio Piano di Decarbonizzazione, estendendolo a tutte le Business Unit e verso la propria catena del valore. Il nuovo piano, quindi, includerà non solo azioni e progetti volti alla riduzione delle emissioni di Scope 1 e Scope 2, ma anche quelle di Scope 3

× FOCUS

▸ CREDITI DI CARBONIO

Nel 2025, in linea con il proprio impegno nella creazione di impatti positivi nel territorio in cui opera, il Gruppo ha deciso di compensare le proprie emissioni mediante l'acquisto di Crediti di Carbonio certificati provenienti da progetti di gestione forestale sostenibile sul suolo italiano.

I crediti, regolarmente registrati sul registro di Climate Standard S.r.l., sono certificati secondo lo standard PEFC Italia, in linea con la norma ISO 14064-2, e risultano quindi impiegabili per la compensazione secondo il GHG Protocol.

I progetti sono stati selezionati considerando stringenti requisiti di qualità e allineamento agli Obiettivi dell'Agenda 2030.

▸ Ulteriori approfondimenti sui progetti di gestione forestale finanziati da Andriani SpA sono disponibili direttamente sul registro pubblico di Climate Standard srl al seguente link

× FOCUS

▸ ALGA SPIRULINA

La coltivazione dell'Alga Spirulina è gestita presso ApuliaKundi con una visione che va oltre la semplice produzione alimentare. Qui, oltre ad essere coltivata in perfetta armonia con il suo ciclo stagionale naturale, si adotta un approccio circolare nella gestione della risorsa idrica. Infatti, un aspetto chiave del processo di coltivazione è il riutilizzo dell'acqua impiegata in una parte del processo di produzione della pasta nell'adiacente pastificio, dopo diversi processi di trattamento dell'acqua recuperata. Questa pratica non solo assicura la qualità eccezionale del prodotto finale, ma gioca anche un ruolo cruciale nella mitigazione della crisi climatica. Infatti, attraverso il riutilizzo dell'acqua, viene ridotta significativamente la pressione idrica sul territorio, contribuendo alla sostenibilità delle risorse idriche locali. Inoltre, la Spirulina svolge un ruolo fondamentale nell'assorbire la CO_2 atmosferica grazie al suo naturale processo di fotosintesi, offrendo così un contributo prezioso nella lotta contro i cambiamenti climatici.

In particolare, nel 2025 sono stati prodotti circa 1.680 kg di Spirulina attraverso il riutilizzo di 1.120.000 litri di acqua e la conseguente cattura di circa 3.024 kg di CO_2 dall'atmosfera.



12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Temi → 11 — 12

ESG

❸—③ Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari

▸ 306-1
▸ 306-2
▸ 306-3
▸ 306-4
▸ 306-5

Nel corso del 2025 si è registrato un incremento dei rifiuti speciali prodotti, riconducibile all'aumento dei volumi di produzione. Parallelamente, l'introduzione di film monomateriale in sostituzione dei precedenti imballaggi multimateriale ha determinato una riduzione dei quantitativi destinati a smaltimento tra i materiali di confezionamento.

Tra le principali novità dell'anno si evidenzia l'entrata in funzione della nuova Caldaia a Biomassa, la cui operatività ha comportato la produzione di circa 161 tonnellate di ceneri, classificate come rifiuti speciali. Con questo contributo, la quota complessiva di rifiuti avviati a riciclo supera il 90%.

Con riferimento allo stabilimento di Nove Alpi, a partire da marzo 2025 gli scarti organici sono stati destinati a recupero mediante digestione anaerobica finalizzata alla produzione di biogas. Contestualmente, sono stati avviati test tecnici per la progressiva sostituzione degli imballaggi multimateriale con soluzioni monomateriale; il completamento della transizione al 100% di imballaggi monomateriale è previsto nella seconda metà del 2026.

Per quanto riguarda le attività in Canada, lo stabilimento produttivo situato in Ontario rientra nel perimetro di rendicontazione, con dati riferiti al periodo giugno–dicembre 2025. In tale arco temporale, si certifica che circa 130 tonnellate di materiali raccolti presso la sede di London, sono stati destinati a operazioni di riutilizzo, riciclaggio, compostaggio o recupero energetico tramite processi di Energy from Waste.

▸ Tonnellate di rifiuti gestite con l'operazione finale di recupero e/o smaltimento nell'anno 2025

Tipologia di rifiuto	Trattamento	Destinazione	Pericoloso / Non Pericoloso	Volumi (t)	Volumi %
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	R13	Recupero energetico e recupero di materia	Non Pericoloso	464,35	40,55%
IMBALLAGGI IN PLASTICA	R13	Recupero energetico e recupero di materia	Non Pericoloso	81,62	7,13%
IMBALLAGGI IN LEGNO	R13	Recupero energetico e recupero di materia	Non Pericoloso	143,34	12,52%
PANETTERIA	R13	Recupero energetico e recupero di materia	Non Pericoloso	82,75	7,23%
IMBALLAGGI MISTI	R12	Recupero energetico e recupero di materia	Non Pericoloso	47	4,10%
CENERI DA IMPIANTO BIOMASSA VERGINE	D15	Recupero per la produzione di cemento	Non Pericoloso	51,74	4,52%
	R5	Recupero energetico e recupero di materia	Non Pericoloso	109,36	9,55%
ALTRO	D15	Recupero energetico e recupero di materia	Non Pericoloso	0,49	0,04%
	D15	Recupero energetico e recupero di materia	Pericoloso	0,04	0,00%
	D8	Trattamento biologico	Non Pericoloso	26,16	2,28%
	R09	Recupero energetico e recupero di materia	Non Pericoloso	0,15	0,01%
	R13	Recupero energetico e recupero di materia	Non Pericoloso	134,96	11,78%
	R13	Recupero energetico e recupero di materia	Pericoloso	3,24	0,28%
Totale				1145,2	100,00%

Trattamento	Volumi (t)	Volumi %
D15	52,27	4,56%
D8	26,16	2,28%
R09	0,15	0,01%
R12	47	4,10%
R13	910,26	79,48%
R5	109,36	9,55%

▸ Dettaglio rifiuti prodotti destinati a smaltimento e recupero fuori dai siti aziendali

Trattamento	Pericoloso / Non Pericoloso	Volumi (t) 2025	Volumi (t) 2024
D15	Non Pericoloso	52,23	0
	Pericoloso	0,04	0,27

Trattamento	Pericoloso / Non Pericoloso	Volumi (t) 2025	Volumi (t) 2024
D15 Totale		52,27	0,27
D8	Non Pericoloso	26,16	3,64
D8 Totale		26,16	3,64
R09	Non Pericoloso	0,15	-
R09 Totale		0,15	-
R12	Non Pericoloso	47	40,58
R12 Totale		47	40,58
R13	Non Pericoloso	907,02	730,79
	Pericoloso	3,24	1,77
R13 Totale		910,26	732,56
R5	Non Pericoloso	109,36	0
R5 Totale		109,36	0
Totale		1145,2	777,05

❸—❹ Risorse idriche

▸ 303-1

▸ 303-2

▸ 303-3

L'approvvigionamento di acqua, risorsa indispensabile per i processi produttivi svolti nei vari stabilimenti appartenenti al Gruppo Andriani, avviene attraverso il prelievo da rete idrica. In particolare:

- Gli stabilimenti di Gravina in Puglia (Pastificio Andriani e Terre Bradaniche) effettuano il prelievo da Acquedotto Pugliese.
- Lo stabilimento di Pistoia (Nove Alpi) preleva le proprie risorse idriche da acquedotto comunale.
- Lo stabilimento di London, Ontario (Andriani Ltd) preleva le proprie risorse idriche da gestione municipale di City of London (London Hydro)

La totalità dell'acqua prelevata dagli stabilimenti del Gruppo è gestita da enti locali e deriva perciò da fonte di terze parti.

Nella tabella sottostante sono riportati i consumi relativi a tutte le Business Unit produttive nel biennio 2024-2025

▸ Prelievo idrico per settore 2024-2025

	2024	2025	Variazione
Punto di prelievo	[Ml]	[Ml]	[%]
ANDRIANI HEADQUARTER	40,8	42,6	4%
a cous cous + Petfood	-	5,0	-
a Pastificio (Presse)	-	18,7	-
per Servizi (smart Building)	-	6,9	-
a Impianti Generali	-	10,3	-
a impianto Apuliakundi (rete)	-	1,7	-
TERRE BRADANICHE	0,2	0,4	52%
NOVE ALPI	3,5	3,4	-4%

	2024	2025	Variazione
ANDRIANI LTD	-	0,2	-
ANDRIANI USA PBC	-	-	-
TOTALE	44,6	46,5	4%

La tematica del prelievo di acqua da aree ritenute a stress idrico risulta sempre più sensibile per il Gruppo. Il rischio idrico nelle aree in cui opera il Gruppo Andriani è valutato facendo affidamento al tool *Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute*, indicato dal GRI tra gli strumenti affidabili per la valutazione delle aree a stress idrico.

In particolare, sono stati utilizzati i due seguenti indicatori di rischio:

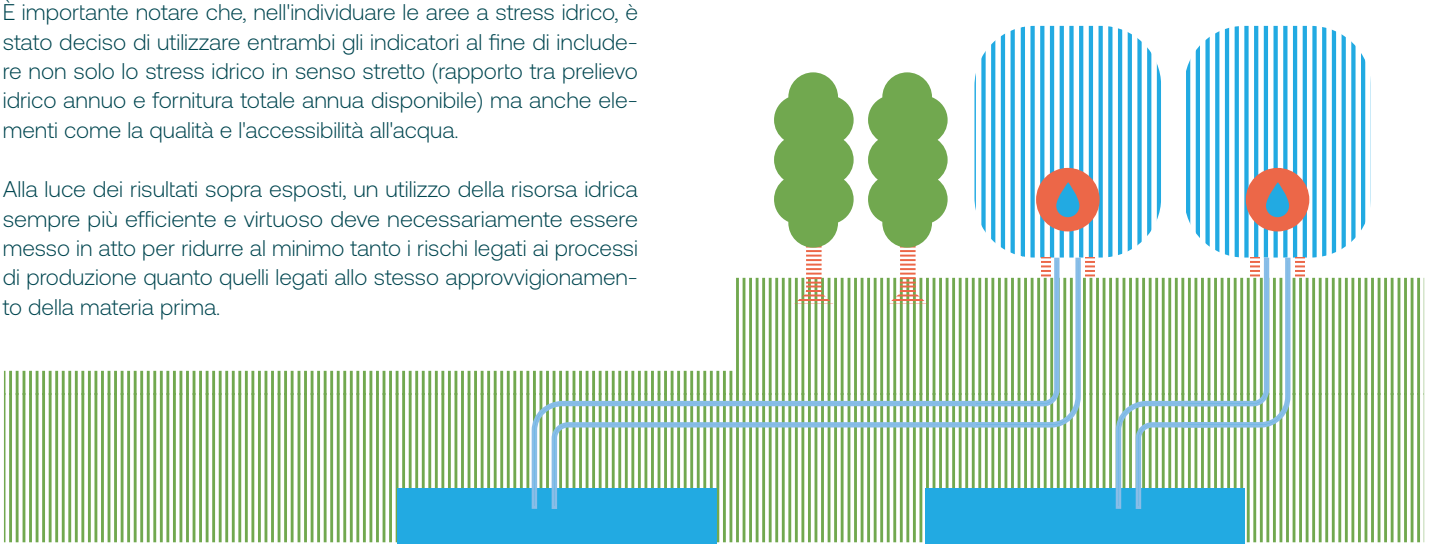
- Overall Water Risk, il quale misura tutti i rischi idrici, aggregando diversi indicatori fisici, di qualità e normativi/reputazionali. Per questo indicatore, valori più alti indicano un rischio idrico maggiore.
- Water Stress, il quale misura il rapporto tra la domanda totale di acqua e le risorse idriche rinnovabili disponibili, sia superficiali che sotterranee. La domanda d'acqua include gli usi domestici, industriali, per l'irrigazione e per il bestiame. Le risorse idriche rinnovabili disponibili tengono conto dell'impatto degli utenti idrici a monte e delle grandi dighe sulla disponibilità d'acqua a valle. Per questo indicatore, valori più elevati indicano una maggiore competizione tra gli utilizzatori.

I risultati relativi ai siti del Gruppo sono indicati nella tabella seguente:

Società	Paese	Regione/Stato	Bacino maggiore	Bacino minore	Water Stress	Overall Water Risk
Andriani Headquarter	Italia	Puglia	Italy, East Coast	Bradano	Extremely High (>80%)	High (3-4)
Terre Bradaniche	Italia	Puglia	Italy, East Coast	Bradano	Extremely High (>80%)	High (3-4)
Nove Alpi	Italia	Toscana	Italy, West Coast	Arno	Extremely High (>80%)	Medium - High (2-3)
Andriani Canada	Canada	Ontario	St Lawrence	Upper Thames	Extremely High (>80%)	Medium - High (2-3)
Andriani USA	USA	New York	United States, North Atlantic Coast	Lower Hudson/ Wappinger	Low (<10%)	Low (0-1)

È importante notare che, nell'individuare le aree a stress idrico, è stato deciso di utilizzare entrambi gli indicatori al fine di includere non solo lo stress idrico in senso stretto (rapporto tra prelievo idrico annuo e fornitura totale annua disponibile) ma anche elementi come la qualità e l'accessibilità all'acqua.

Alla luce dei risultati sopra esposti, un utilizzo della risorsa idrica sempre più efficiente e virtuoso deve necessariamente essere messo in atto per ridurre al minimo tanto i rischi legati ai processi di produzione quanto quelli legati allo stesso approvvigionamento della materia prima.



Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute

ALLEGATI

- → Indice dei contenuti GRI
- → Relazione della Società di revisione *(Sustainability Assurance)*
- → Relazione della Società di revisione *(Audit Report)*
- → Raccordo informativo tra Relazione sulla Gestione di Sostenibilità e Relazione di Impatto
- → Tabella di raccordo fra temi di sostenibilità e finalità di beneficio comune

→ Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso	Andriani S.p.A. ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1 gennaio 2025 - 31 dicembre 2025.
Utilizzato GR1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinente	N/A

● Informative generali

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO/NOTE	OMISSIONE			SDGs
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 2: Informative generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Storia e Struttura del Gruppo				
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica				
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	Nota metodologica				
	2-4 Restatement delle informazioni"	Nota metodologica				
	2-5 Assurance esterna	Nota metodologica				
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	Storia e Struttura del Gruppo/Business model e value chain/Materie prime e catena di fornitura/Investimenti/Creazione di valore condiviso e tax social responsibility/Il nostro concetto di innovation food				
	2-7 Dipendenti	Composizione e caratteristiche del personale				
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Lavoratori non dipendenti				
	2-9 Struttura e composizione della governance	Gli attori della corporate governance				
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Gli attori della corporate governance				
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Gli attori della corporate governance				
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Gli attori della corporate governance				
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Gli attori della corporate governance				
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Gli attori della corporate governance				
	2-15 Conflitti d'interesse	G - Sistema di gestione della governance e relativi impatti				

	2-16 Comunicazione delle criticità	Gli attori della corporate governance				
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Gli attori della corporate governance				
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Gli attori della corporate governance				
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Gli attori della corporate governance				
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Gli attori della corporate governance				
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Gli attori della corporate governance	2-21 a 2-21 b 2-21 c	Vincoli di riservatezza	La disclosure 2-21 non è stata rendicontata per ragioni di riservatezza. A tal proposito, Andriani S.p.A. non dispone di una disclosure pubblica relativa alla remunerazione e non è soggetta ad alcun obbligo normativo	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del Presidente				
	2-23 Impegno in termini di policy	Il sistema valoriale				
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Strategia e impegno per il beneficio comune e la Theory of Change				
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Strategia e impegno per il beneficio comune e la Theory of Change				
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Procedura whistleblowing				
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	La modalità di gestione della sostenibilità (ESG) tra impatti e rischi				
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Sostenibilità della catena di fornitura				
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Engagement				
	2-30 Contratti collettivi	Composizione e caratteristiche del personale				

Temi materiali

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO/NOTE	OMISSIONE			SDGs
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Analisi di materialità				
	3-2 Elenco di temi materiali	Analisi di materialità				
Tema materiale n.1: Governance, strategia sostenibile e Business Model						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 201: Performance economica	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Creazione di valore condiviso e tax social responsibility				
Tema materiale n.2: Anticorruzione						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	La modalità di gestione della sostenibilità (ESG) tra impatti e rischi				
Tema materiale n.3: Diversità e sviluppo del capitale umano						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 404: Formazione e istruzione	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Formazione delle risorse umane				
GRI 404: Formazione e istruzione	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione				
Tema materiale n.4: Salute e benessere sui luoghi di lavoro						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	La valutazione dei rischi				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-3 Servizi per la salute professionale	Servizi di medicina del lavoro				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Partecipazione e consultazione dei lavoratori				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Promozione della salute dei lavoratori				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Rapporti con consulenti, partner e fornitori				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO/NOTE	OMISSIONE			SDGs
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-9 Infortuni sul lavoro	Infortuni e malattie professionali				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-10 Malattia professionale	Infortuni e malattie professionali				
Tema materiale n.5: Diritti umani e lavoro dignitoso						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 202: Presenza sul mercato	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	Composizione e caratteristiche del personale				
GRI 401: Occupazione	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Composizione e caratteristiche del personale				
GRI 401: Occupazione	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Servizi assistenziali ad amministratori, dirigenti e quadri				
GRI 401: Occupazione	401-3 Congedo parentale	Infortuni e malattie professionali				
GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016	402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Composizione e caratteristiche del personale				
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Composizione e caratteristiche del personale/Inclusività e valore delle diversità				
GRI 406: Non discriminazione	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Inclusività e valore delle diversità				
Tema materiale n.6: Gestione responsabile della catena di fornitura						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
"GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016"	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	Materie prime e catena di fornitura				
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Nuovi fornitori valutati utilizzando criteri sociali e ambientali				
GRI 408: Lavoro minorile	408-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Approvvigionamento etico e responsabile				
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio	409-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Approvvigionamento etico e responsabile				
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Nuovi fornitori valutati utilizzando criteri sociali e ambientali				
Tema materiale n.7: Biodiversità ed ecosistemi						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO/NOTE	OMISSIONE			SDGs
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 101: Biodiversità 2024	101-2 Gestione degli impatti sulla biodiversità	Biodiversità	101-2 b., 101-2 c., 101-2 d, 101-2 e, 101-2 f	Informazioni non disponibili/incomplete	La disclosure 101-2 sulla biodiversità è stata rendicontata parzialmente dal Gruppo nel presente esercizio di rendicontazione. La parziale incompletezza e indisponibilità delle informazioni è principalmente dovuta alla recente introduzione dell'indicatore, con requisiti informativi aggiuntivi rispetto alla versione precedente dello standard GRI.Il Gruppo si impegna a garantire, nei prossimi anni, una rendicontazione più completa di questo indicatore.	
Tema materiale n.8: Gestione energetica						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 302: Energia	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Energia				
GRI 302: Energia	302-3 Intensità energetica	Energia				
Tema materiale n.9: Emissioni						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 305: Emissioni	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Emissioni				
GRI 305: Emissioni	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni				
GRI 305: Emissioni	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	Emissioni				
GRI 305: Emissioni	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	Emissioni				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO/NOTE	OMISSIONE			SDGs
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Tema materiale n.10: Risorse idriche						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 303: Acqua e scarichi idrici	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Risorse idriche				
GRI 303: Acqua e scarichi idrici	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Risorse idriche				
GRI 303: Acqua e scarichi idrici	303-3 Prelievo idrico	Risorse idriche				
Tema materiale n.11: Transizione verso un'economia circolare						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 301: Materiali	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Materiali utilizzati				
GRI 301: Materiali	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Materiali utilizzati				
Tema materiale n.12: Sostenibilità del packaging e gestione dei rifiuti						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 306: Rifiuti	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari				
GRI 306: Rifiuti	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari				
GRI 306: Rifiuti	306-3 Rifiuti generati	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari				
GRI 306: Rifiuti	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari				
GRI 306: Rifiuti	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari				
Tema materiale n.13: Comunità inclusive e sostenibili						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 413: Comunità locali	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Relazioni con le comunità				
Tema materiale n.14: Tax social responsibility						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 207: Tasse	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione dei rischi	Creazione di valore condiviso e tax social responsibility				
Tema materiale n.15 Trasformazione digitale e innovazione						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO/NOTE	OMISSIONE			SDGs
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-2 Impatti economici indiretti significativi	Ricerca, Sviluppo e industrializzazione				
Tema materiale n.16: Sicurezza e tracciabilità dei prodotti						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 417: Marketing ed etichettatura	417-1 Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Etichettatura dei prodotti				
GRI 417: Marketing ed etichettatura	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti eservizi	Etichettatura dei prodotti				
GRI 417: Marketing ed etichettatura	417-3 Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	Etichettatura dei prodotti				
Tema materiale n.17: Benessere del consumatore						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	Reclami da clienti e gestione del prodotto non conforme				
GRI 418: Privacy dei clienti	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Reclami da clienti e gestione del prodotto non conforme				

→ Relazione della Società di revisione *(Sustainability Assurance)*

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
70122 Bari
Italia

Tel.: +39 080 5768011
Fax: +39 080 5768080
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE SULLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione della
Andriani S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità di Andriani S.p.A. (di seguito "la Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori per la Relazione sulla Gestione di Sostenibilità

Gli Amministratori di Andriani S.p.A. sono responsabili per la redazione della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI – *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Relazione sulla Gestione di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Andriani S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Management 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 *Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla Relazione sulla Gestione di Sostenibilità e si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Relazione sulla Gestione di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nella Relazione sulla Gestione di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;

2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Andamento della gestione economico-finanziaria" della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;

3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella Relazione sulla Gestione di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Andriani S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società:

  a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella Relazione sulla Gestione di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

- per la sede di Gravina in Puglia, che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Relazione sulla Gestione di Sostenibilità della Società Andriani S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Claudio Lusa
Socio

Bari, 27 aprile 2026

→ Relazione della Società di revisione *(Audit Report)*

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
70122 Bari
Italia

Tel.: +39 080 5768011
Fax: +39 080 5768080
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Andriani S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Andriani S.p.A. (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Andriani S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Andriani S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Andriani S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Andriani al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Andriani al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Claudio Lusa
Socio

Bari, 16 marzo 2026

→ Raccordo informativo tra Relazione sulla Gestione di Sostenibilità e Relazione di Impatto

La Relazione sulla Gestione di Sostenibilità di Andriani è integrata da un'appendice dedicata alla rappresentazione dei principali punti di contatto tra due differenti approcci di rendicontazione, ovvero il reporting di sostenibilità "volontario" e la rendicontazione "obbligatoria" prevista dalla l. 208/2015 in tema di Società Benefit. In tal senso, l'appendice riveste una funzione di raccordo metodologico ed informativo tra due documenti che, pur muovendo da presupposti, finalità e logiche di rendicontazione differenti, mirano entrambi a descrivere il contributo generato da Andriani nei confronti degli stakeholder, del territorio, dell'ambiente e della comunità.

🔴 In fase di avvio 🟡 Parzialmente completato 🟢 Completato

▸ **Area di impatto: Persone e Governance responsabile**

Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temi materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
PROMOZIONE DELLA SALUTE	Salute e benessere al lavoro	Il progetto ha l'obiettivo di salvaguardare la salute mentale dei dipendenti in ottica di miglioramento della qualità di vita personale e professionale, valorizzando un'evoluzione culturale sul tema e fornendo un supporto economico per la fruizione, trattandosi di prestazioni gratuite per i dipendenti		🔴	Supporto psicologico gratuito	N° dipendenti che usufruiscono
		Il progetto ha l'obiettivo di incentivare la prevenzione in ottica di tutela della salute delle persone, supportare le spese familiari dedicate alla salute e promuovere un elevato livello di salute dei dipendenti e dei loro familiari a 360°.		🔴	Convenzioni con strutture sanitarie/ sconti screening Salute in azienda	N° dipendenti che usufruiscono
		wellbeing - escursioni	192 ore	🟢	wellbeing - escursioni (escursioni in mountain bike + escursioni geopoetiche)	mantenimento
PROMOZIONE WELLBEING AZIENDALE	Diritti umani e lavoro dignitoso	wellbeing (palestra)	2000 ore	🟢	wellbeing (palestra)	mantenimento
		bike to work	km totali = 25.480 CO2 non emessa = 2.420,6 litri carburante risparmiati = 3.643,64	🟢	bike to work	mantenimento
DIVERSITY, EQUITY & INCLUSION	Diversità e sviluppo del capitale umano	percorso Ambassador Libellula	N°3 partecipanti	🟢	percorso Ambassador Libellula	N°3 partecipanti
		webinar messi a disposizione della popolazione aziendale	N°2	🔴	Pillole Pregiudizi e Stereotipi	tutti i dipendenti che visualizzeranno
		Target gender equity accelerator Global Compact	N°2 partecipanti	🔴	HR Accelerator Global Compact	N°2 partecipanti
		newsletter dedicate alla social equity	N°1	🔴	newsletter dedicate alla social equity	N°8
				🔴	evento sensibilizzazione tema social equity	N° partecipanti

▸ Area di impatto: Filiere e Food Transition

Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temi materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
AGRICOLTURA (tecnologie abilitanti per la filiera agricola e biodiversità)	Gestione responsabile della catena di fornitura	Digitalizzazione filiere (xfarm)	3130 ettari. 310 agricoltori.	🟢	DIGITALIZZAZIONE FILIERE (xFARM). Inizio digitalizzazione filiera mais.	5000 ettari. 300 agricoltori.
	Biodiversità ed ecosistemi	Mappatura e monitoraggio biodiversità	144 ettari monitorati. MSA misurato su 5 aziende.	🟢	MAPPATURA E MONITORAGGIO BIODIVERSITÀ (3Bee)	MSA misurato su 10 aziende. Action plan di ripristino per 5 aziende.
		Agricoltura rigenerativa	100 ettari di legumi e 30 ettari di riso in sperimentazione pilota.	🟢	AGRICOLTURA RIGENERATIVA: SPERIMENTAZIONE. CERTIFICAZIONE.	150 ettari di sperimentazione, 10 aziende agricole interessate. Certificazione Agricoltura Rigenerativa su aziende agricole dirette (legumi + riso).
COEVOLUZIONE	Gestione responsabile della catena di fornitura	Codice di condotta fornitori	12 sottoscrizioni in più (52, +30%).	🟢	CODICE DI CONDOTTA FORNITORI	5 sottoscrizioni in più sul 2025. 75% COPERTURA SU TOTALE FORNITORI (MP, PACK, LOGISTICA).
		ESG survey	12 sottoscrizioni in più (52, +30%).	🟢	ESG SURVEY	5 sottoscrizioni in più sul 2025. 75% COPERTURA SU TOTALE FORNITORI (MP, PACK, LOGISTICA).
	Biodiversità ed ecosistemi	Network per collaborazioni progettuali	0 nuovi progetti in collaborazione con enti di formazione o Università.	🔴	NETWORK PER COLLABORAZIONI PROGETTUALI	N°2 nuove collaborazioni con Università.
	Gestione responsabile della catena di fornitura	Workshop di formazione	0 eventi.	🔴	WORKSHOP DI FORMAZIONE & ENGAGEMENT	N°1 Evento di engagement catena di fornitura (Partner Day).
PROGETTAZIONE IN RICERCA E INNOVAZIONE IN AGRIFOOD	Biodiversità ed ecosistemi	Formazione su agricoltura e innovazione sostenibile	6 ore di formazione. 2 eventi di formazione su Andriani Farm alle aziende agricole e ai centri di stoccaggio.	🟡	FORMAZIONE SU AGRICOLTURA E INNOVAZIONE SOSTENIBILE	N°v1 Formazione Certificazione (Food Chain ID – RGN). N°1 Formazione Digitalizzazione (Andriani Farm). N°1 Formazione Agricoltura Rigenerativa e Agroecologia

▸ Area di impatto: Cambiamento climatico ed economia circolare

Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temi materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
CARBON NEUTRALITY	Emissioni	Monitoraggio della CO_2 prodotta nel perimetro aziendale (Scope 1 e Scope 2)	= 0 $kgCO_2^{eq}$/tonprodotto * (Target = 0 $kgCO_2^{eq}$/ tonprodotto)	🟢	Monitoraggio della CO_2 prodotta nel perimetro aziendale (Scope 1 e Scope 2)	= 0 $kgCCO_2^{eq}$ /tonprodotto *
			= 0 $kgCO_2^{eq}$q/k€fatturato * (Target: 0 $kgCO_2^{eq}$/ k€fatturato *)	🟢		= 0 $kgCO_2^{eq}$q /k€fatturato *
			= 107,8 $kgCO_2^{eq}$ /tonprodotto (Target: < 140 $kgCO_2^{eq}$ /tonprodotto)	🟢		< 107,8 CO_2^{eq}/ tonprodotto

Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temi materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
CARBON NEUTRALITY	Emissioni	Monitoraggio della CO_2 prodotta nel perimetro aziendale (Scope 1 e Scope 2)	= 34,00 $kgCO_2^{eq}$ /k€fatturato (Target: < 45 $kgCO_2^{eq}$ /k€fatturato)	🟢	Monitoraggio della CO_2 prodotta nel perimetro aziendale (Scope 1 e Scope 2)	< 34,00 $kgCO_2^{eq}$ /k€fatturato
		Assorbimento CO_2 atmosferica mediante coltivazione di alga spirulina	CO_2 atmosferica sequestrata: 3,02 $tonCO_2$ (Target: 4,5 tonCO2 atmosferica sequestrata)	🟡	Assorbimento CO_2 atmosferica mediante coltivazione di alga spirulina	4,5 $tonCO_2$ atmosferica sequestrata
		Utilizzo a regime di una caldaia a biomassa per riduzione emissioni dirette di CO_2^{eq}	Emissioni provenienti dalla combustione di metano fossile (escludendo offsetting): - 20% YoY (Target: -20% YoY)	🟢	Utilizzo a regime di una caldaia a biomassa per riduzione emissioni dirette di CO_2^{eq}	Riduzione del 10% delle emissioni provenienti dalla combustione di metano fossile (escludendo offsetting) YoY
		Implementazione di un sistema di monitoraggio e tracking dinamico della carbon footprint per singola linea e SKU	N°1 progetti pilota in corso di validazione	🟡	Implementazione di un sistema di monitoraggio e tracking dinamico della carbon footprint per singola linea e SKU	Sviluppo e validazione di N°1 progetti pilota
		Compensazione emissioni di CO_2 da consumo di gas metano	Emissioni di CO_2^{eq} compensate: 100% (Target: 100%)	🟢	Compensazione emissioni di CO_2 da consumo di gas metano	Mantenimento del 100% di compensazione emissioni residue
		Compensazione emissioni di CO_2^{eq} da utilizzo automezzi di proprietà aziendale	Emissioni di CO_2^{eq} compensate: 100% (Target: 100%)	🟢	Compensazione emissioni di CO_2^{eq} da utilizzo automezzi di proprietà aziendale	Mantenimento del 100% di compensazione emissioni residue
		Compensazione dalle emissioni fuggitive involontarie (F-GAS)	Emissioni di CO_2^{eq} compensate: 100% (Target: 100%)	🟢	Compensazione dalle emissioni fuggitive involontarie (F-GAS)	Mantenimento del 100% di compensazione emissioni residue

▸ **Area di impatto: Comunità e territori**

Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temi materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE	Comunità inclusive e sostenibili	Diffusione cultura della sostenibilità in ambito accademico	1.113 studenti coinvolti in visite aziendali, dalle scuole secondarie di primo grado all'università	🟢	Diffusione cultura della sostenibilità e orientamento in ambito accademico	mantenimento
		Progetto EDU rivolto a scuole dall'infanzia alla secondaria	41 scuole, 107 docenti, 1920 alunni, 65 ore di formazione	🔴		
		Progetto pilota per scuole secondarie di secondo grado: formazione sulle nuove forme di imprenditoria nel settore agrifood.	25 studenti dell'indirizzo agrario per un totale di 30 ore	🔴	formazione sulle nuove forme di imprenditoria nel settore agrifood,un ecosistema dedicato all'innovazione agricola, un hub di connessione tra tradizione e innovazione	in fase di avvio
		Partnership con enti locali	donazione sangue all'Asl del territorio (21 sacche donate)	🟢	adozione 2 cani dell'unità cinofila locale	in fase di avvio
					donazione sangue all'Asl del territorio	mantenimento
					attivazione di progetti sulla Democrazia alimentare	in fase di avvio

Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temi materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE	Comunità inclusive e sostenibili	Diffusione cultura della sostenibilità nella comunità	60 ore di partecipazione a convegni, focus group	🟢	Diffusione cultura della sostenibilità nella comunità e nella catena di fornitura	N°20 partecipazioni convegni
			20 studenti seguiti per le tesi di laurea	🔴		N° focus group organizzati e progetti di coevoluzione realizzati
NETWORKING A LIVELLO ISTITUZIONALE SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE E BENE COMUNE	Transizione verso un'economia circolare	Percorso di misurazione delle performance di sostenibilità	Miglioramento profilo di impatto	🟡		Misurazione Impatti tramite Theory of Change

▸ **Area di impatto: Nutrizione, salute e benessere**

Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temi materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
PROMOZIONE DI UN' ALIMENTAZIONE SANA E SOSTENIBILE	Benessere del consumatore	Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per Felicia per estensione di gamma.	N. 2 nuove ricette pasta Felicia in fase di sviluppo e n. 2 ricette per panbauletto Felicia + n. 2 ricette sviluppate per fette biscottate Felicia. N. 6 ricette in fase di sviluppo per Ready Meal (Instant Cup cous cous 3 ricette e Pasta 3 ricette). Un nuovo prodotto sviluppato (Gnocchi avena Felicia). N. 3 ricette in fase di sviluppo per cracker Felicia.	🟡	Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per Felicia per estensione di gamma.	2 gamme pasta a marchio Felicia; 4 nuovi prodotti bakery Felicia
		Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per Private Label.	N. 4 nuova ricette pasta in fase di sviluppo.	🟡	Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per Private Label.	
			N 3 nuove ricette pasta sviluppate per Private Label.	🟡		
		Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per cani e gatti	N. 6 nuove ricette sviluppate per cani (n.3 ricette Proggy Care cane e 3 Proggy Plus).	🟡	Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per cani e gatti	3 nuove ricette da formulare
			n. 3 nuove ricette in fase di sviluppo (1. per cane e 2. per gatto)	🟡		
	Benessere del consumatore			🔴	FELICIA ACADEMY: Il programma Ambassador per la Nutrizione e la Biodiversità Alimentare.	3 appuntamenti nel 2026
		Evento Move for More settembre 2025	Copertura mediatica, firme manifesto, associazioni partner coinvolte.	🔴	Proseguimento dell'attività volto allo sviluppo del movimento su base associativa.	Costituzione dell'associazione e attività volte all'ampliamento della base associativa.

Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temi materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
IMPRESE, INNOVAZIONE ED INFRA-STRUTTURE	Trasformazione digitale e innovazione	Attività di sustainable open innovation attraverso il dialogo con il mondo accademico	N. 1 collaborazione scientifica attive con l'Università degli Studi di Bologna	●	Attività di sustainable open innovation attraverso il dialogo con il mondo accademico	N° di progetti in collaborazione con le Università
		Attività di sustainable open innovation attraverso il dialogo con aziende e start up	N. 1 collaborazione con start-up Vortex	●	Attività di sustainable open innovation attraverso il dialogo con aziende e start up	N° di progetti in collaborazione con aziende e start up
		Attività di formazione erogata a professionisti nel campo dell'alimentazione e nutrizione.	N 1 corso accreditato CPE (Continuing Professional Education) per promuovere diete basate sul patrimonio culturale, sane, sostenibili e gustose tenuto per professionisti che operano nel campo della Nutrizione in USA (Oldways)	●	Attività di formazione erogata a professionisti nel campo dell'alimentazione e nutrizione.	N° di ore dedicate alla formazione di professionisti nel campo dell'alimentazione e nutrizione
		Studio degli effetti salutistici dei prodotti*	N.2 progetti di ricerca avviati (es. Lampovet e Unibo PET FOOD)	●	Studio degli effetti salutistici dei prodotti*	N° di studi eseguiti
		Formazione del personale R&D presso strutture accademiche*	Un corso di formazione presso università (es.Formazione Sensory _ UNISG) sul tema: Introduzioni alle scienze sensoriali, allestimento di test sensoriali quantitativi e qualitativi, elaborazione statistica dei risultati	●	Formazione del personale R&D presso strutture accademiche*	N° corsi frequentati
		Partecipazione a congressi scientifici *	N. 2 congressi presidiati (Spazio Nutrizione, 17th Annual American Food Innovate Summit in Atlanta)	●	Partecipazione a congressi scientifici *	N° di eventi presidiati
		Formazione del personale R&D su tecnologie e processi*	Un corso di aggiornamento su tecnologie pastificazione (Training presso Buhler)	●	Formazione del personale R&D su tecnologie e processi*	N° corsi frequentati
SOSTEGNO DELLO SPORT	Benessere del consumatore			●	Sostegno di Sport locali (come Hockey Giovinazzo, Tennis Gravina) e Nazionali (come Olimpia Milano) nonchè presenza durante manifestazioni sportive (come DJ10)	Numero e qualità delle attività svolte a sostegno della divulgazione di uno stile di vita sano.
FOOD TRUST	Sicurezza e tracciabilità dei prodotti			●	Implementazione del QR code presente sul pack dove i consumatori possono trovare le informazioni relative al prodotto e al lotto di produzione.	Numero di accessi all'app.

→ Tabella di raccordo fra temi di sostenibilità e finalità di beneficio comune

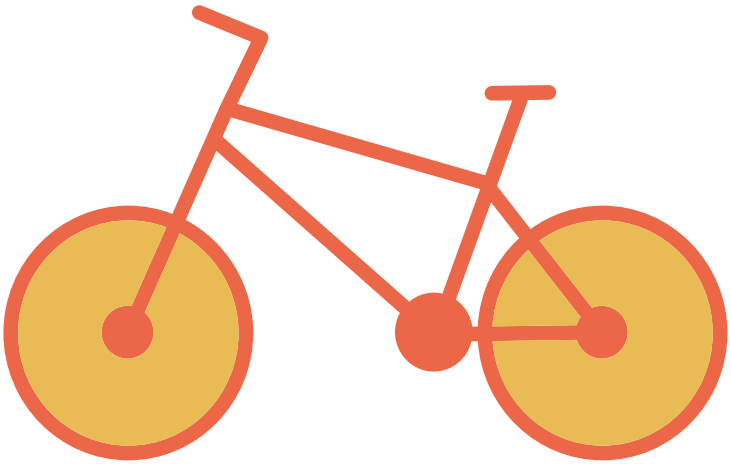
La presente tabella mette in relazione gli obblighi legislativi previsti dalla L. 208/2015 per le società benefit, rientranti tra le finalità di beneficio comune della Società Andriani, con i temi oggetto di rendicontazione in base al GRI che, oltre a costituire lo standard per la rendicontazione delle informazioni di sostenibilità del Gruppo Andriani, rappresenta lo standard di valutazione esterno utilizzato per la misurazione degli impatti generati in coerenza con la suddetta legge.

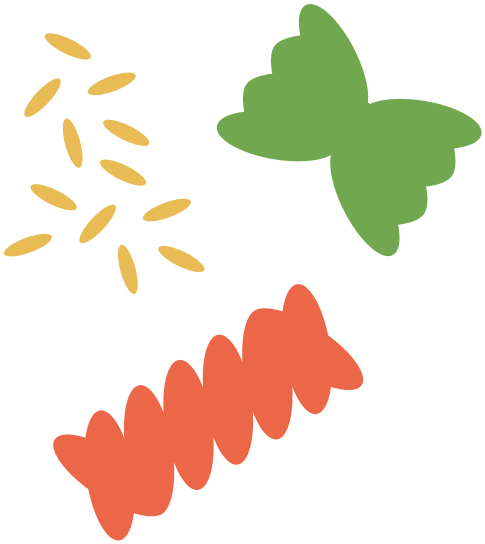
AREA DI IMPATTO (LEGGE 208/2015)	FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE (descrizione)	OBIETTIVI DI IMPATTO	TEMI MATERIALI
GOVERNANCE E IDENTITÀ DEL GRUPPO	Creare una forte identità di gruppo e un ambiente di lavoro positivo, mediante la valorizzazione del potenziale delle persone e la costante attenzione al loro benessere per una crescita costante del senso di appartenenza e della soddisfazione sul posto di lavoro.	Promozione della salute Promozione wellbeing aziendale Valorizzazione genitorialità Diversity, equity & inclusion	→ Diversità e sviluppo del capitale umano → Salute e benessere al lavoro → Diritti umani e lavoro dignitoso
FILIERE	Contribuire al miglioramento della conoscenza e dell'analisi degli impatti lungo la filiera produttiva dei cereali privi di glutine e delle leguminose, creando valore per tutti gli attori coinvolti e introducendo il più possibile principi di agricoltura sostenibile e integrata.	Agricoltura Coevoluzione dei fornitori Progettazione in ricerca e innovazione in agrifood	→ Gestione responsabile della catena di fornitura → Biodiversità ed ecosistemi → Transizione verso un'economia circolare → Sicurezza e tracciabilità dei prodotti
COMUNITÀ	Sviluppare e valorizzare il territorio in cui la Società opera, agendo sulla identità culturale e sul benessere sociale della comunità, sia a livello nazionale che locale, con iniziative di sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e del bene comune, coinvolgendo anche i portatori di interesse e adottando valori quali trasparenza, dialogo e cooperazione.	Contribuire allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio attraverso attività di sensibilizzazione, valorizzazione e formazione Networking a livello istituzionale sullo sviluppo sostenibile e bene comune	→ Gestione responsabile della catena di fornitura → Gestione energetica → Emissioni → Transizione verso un'economia circolare → Comunità inclusive e sostenibili → Tax social responsibility
CAMBIAMENTO CLIMATICO ED ECONOMIA CIRCOLARE	Promuovere l'economia circolare e l'innovazione nella prospettiva di proteggere il pianeta, mitigando il cambiamento climatico e diffondendo pratiche rispettose e migliorative dell'ambiente e della biodiversità attraverso l'impegno continuo verso la sostenibilità dei processi e di tutte le pratiche aziendali al fine di minimizzare gli impatti e incentivare l'utilizzo responsabile delle risorse mediante la riduzione dello spreco alimentare	Riduzione emissioni di CO2 ed efficientamento nell'utilizzo delle risorse Compensazione (offsetting) emissioni residue dirette di CO2 (SCOPE 1) Riduzione emissioni di CO2 in ambito SCOPE 3 Impostazione target di riduzione a medio e lungo termine Implementazione di pratiche di economia circolare Contribuire al finanziamento di borse di studio in tema di economia circolare e carbon neutrality	→ Gestione energetica → Emissioni → Transizione verso un'economia circolare → Sostenibilità del packaging e gestione dei rifiuti

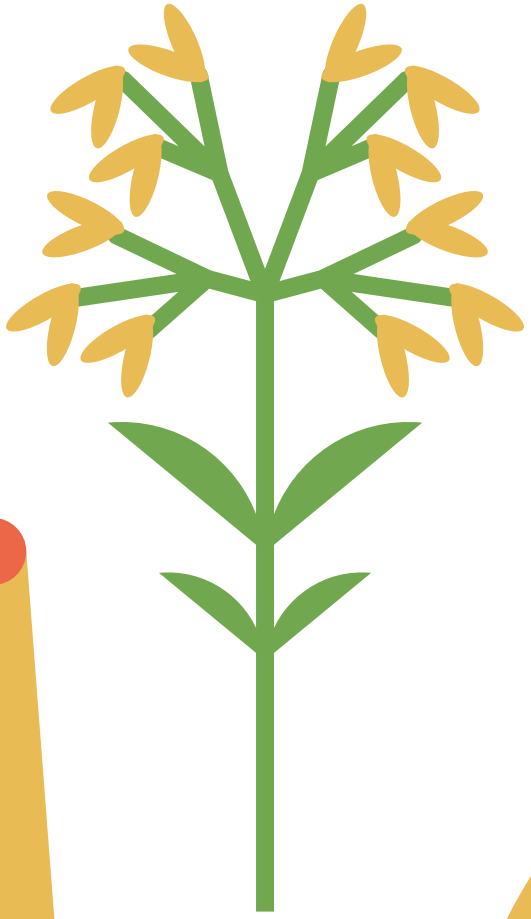
AREA DI IMPATTO (LEGGE 208/2015)	FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE (descrizione)	OBIETTIVI DI IMPATTO	TEMI MATERIALI
SALUTE E BENESSERE	Promuovere la salute e il benessere delle persone e dei consumatori attraverso l'alimentazione e uno stile di vita sano e dinamico, anche per effetto della ricerca, lo sviluppo e la promozione di prodotti sempre più salutari mediante il continuo studio di nuove soluzioni in termini di gusto e profilo nutrizionale.	Promozione di un'alimentazione equilibrata	→ Trasformazione digitale e innovazione → Sicurezza e tracciabilità dei prodotti → Benessere del consumatore
		Sostegno dello sport	
		Move for more	
		Food trust	
		Leading the food transition	
		Ripristino, tutela e incremento della biodiversità	
		Promozione di un'alimentazione sana e sostenibile	
		Consumo e produzione responsabile	
		Imprese, innovazione ed infrastrutture	

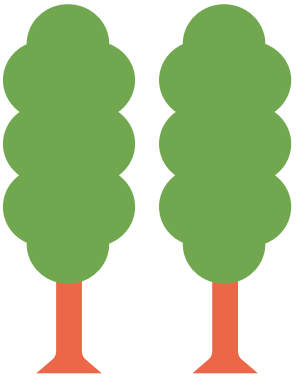
Il percorso di Andriani verso lo sviluppo sostenibile

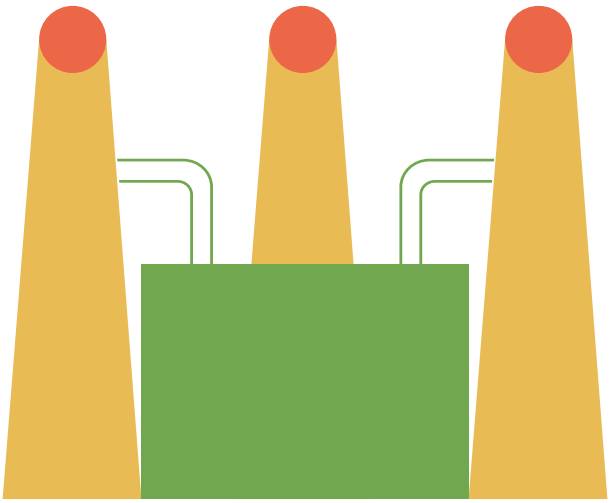
↑ GUARDA IL VIDEO













ANDRIANI S.p.A Società Benefit

Via Niccolò Copernico s.n. Zona PIP
70024 Gravina in Puglia (BA)

Tel. +39 080.325.58.01
Fax +39 080.325.59.24
info@andrianispa.com
www.andrianispa.com

